



Piano delle attività 2013

**Documento di
Programmazione**

LUGLIO 2013

arpa umbria

Gruppo di Lavoro

Redazione

Direzione Generale

Parere

CTC del 04/07/2013

Versione

1

Visto

Direttore Generale

SOMMARIO

1. PREMESSA	5
2. IDENTITÀ E MISSION DI ARPA UMBRIA	6
3. IL CONTESTO	8
4. L'ATTIVITÀ DI ARPA UMBRIA	10
4.1 AREA STRATEGICA: CONTROLLI	16
Attività territoriale di controllo e vigilanza “su iniziativa” e “su esposto”	16
Attività di controllo aziende sottoposte ad AIA	16
Controllo scarichi attività produttive	17
Controllo alle emissioni in atmosfera	17
Controllo e vigilanza sorgenti rumore	18
Controllo e vigilanza sorgenti di campi elettromagnetici	18
4.2 AREASTRATEGICA: MONITORAGGI	19
Monitoraggio acque superficiali ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06).....	19
Monitoraggio acque sotterranee ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06; D.Lgs 30/09)	19
Monitoraggio acque sotterranee nelle aree contaminate da solventi clorurati inseriti nel Piano Regionale di Bonifica	20
Monitoraggio acque sotterranee nei siti della Lista A4 inseriti nel Piano Regionale di Bonifica	20
Monitoraggio acque a specifica destinazione	21
Depurazione civile	22
Zone vulnerabili da nitrati.....	22
Monitoraggio qualità dell'aria	23
Biomonitoraggio dell'aria	24
Attività Rete Radioattività ambientale	24
4.3 AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE AMBIENTALE.....	26
Catasto agenti fisici.....	26
Punto Focale Regionale (PFR) Aria e Agenti fisici.....	26
Centro documentazione acque (CEDOC)	27
Catasto Rifiuti	28
Portale degli indicatori ambientali.....	29
Anagrafe zootecnica	30
Anagrafe siti contaminati.....	30
Indicatori Mensili (indicatori headline).....	31
Annuario dei dati ambientali	31
Comunicazione	31
4.4 AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE AMBIENTALE.....	33
Autorità ambientale.....	33
Sviluppo e applicazione di metodologie di VAS a livello regionale	33
Attività istruttoria in tema di VIA e IPPC.....	33
Rischio di incidente rilevante.....	34
Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali	34
Aggiornamento del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA)	35
La valutazione della qualità dell'aria.....	35

Supporto alla pianificazione in materia di acustica	36
Supporto alla pianificazione in materia di campi elettromagnetici	36
Piani di Emergenza in materia di sorgenti radioattive e Commissione radioprotezione	37
Osservatorio rifiuti.....	37
Piano stralcio Piediluco.....	38
Area industriale Polo Siderurgico ternano.....	38
Siti contaminati.....	39
Analisi delle pressioni antropiche gravanti sui corpi idrici superficiali e sotterranei a supporto del Piano di Gestione ai sensi della DIR 2000/60/CE.....	40
4.5 AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA.....	41
Laboratorio Multisito.....	41
4.6 AREA STRATEGICA: INNOVAZIONESCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE	43
Studi di approfondimento sul particolato atmosferico.....	43
Studio sulle nuove tecnologie di telefonia mobile.....	43
Il nodo SPC per la Cooperazione Applicativa e la logica PFR.....	44
Sviluppo attività di ricerca in materia di VIS ed Epidemiologia ambientale.....	44
Punto Focale Regionale della rete SINANET	44
Il Catasto Unico delle Attività Produttive (CUAP)	45
I progetti informatici a valenza tecnico-ambientale	45
I progetti informatici afferenti il GIS/SIT.....	46
Sviluppi informatici gestionali amministrativi.....	46
I progetti informatici di carattere trasversale e ad elevato contenuto tecnologico	47
Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione ambientale.....	47
Divulgazione dei Sistemi di Gestione Ambientale.....	50
Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici.....	51
Formazione	51
Prevenzione e protezione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro	52
Ridefinizione endoprocedimenti di ARPA.....	52
Programmazione agenziale e valutazione della performance	53
Cooperazione interagenziale	53
Trasparenza e anticorruzione	54
Attività di organizzazione amministrativa e sviluppo risorse umane.....	54
Gestione patrimoniale	54
De-materializzazione cartacea e gestione dei flussi documentali	55
Razionalizzazione procedure di acquisto di beni e servizi	56
Potenziamento sistemi contabili e di controllo	56
Implementazione contabilità analitica	56

1. PREMESSA

Il Piano annuale delle attività di Arpa Umbria, come definito all'art. 7 della legge istitutiva, esplicita l'intera attività operativa dell'Agenzia e, secondo il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance – approvato con DDG n. 534 del 21/12/2012 – è predisposto e adottato dal Direttore Generale. Come il Piano triennale della performance – approvato invece con DDG n.49 del 31/03/2013 – anche il Piano delle attività costituisce uno dei documenti di programmazione che contribuiscono alla realizzazione del Ciclo della Performance ma mentre l'uno contiene gli elementi che definiscono la strategia triennale dell'Agenzia, l'altro esplica tutte le attività programmate annualmente ed è comprensivo anche di quelle mirate al miglioramento continuo dell'Agenzia.

Successivamente alla sua adozione, il Piano delle attività deve essere sottoposto ad approvazione della Giunta Regionale ed è per i motivi appena espressi che si è chiesto alla Giunta stessa di condividere gli obiettivi annuali assegnati nel Piano delle performance in modo da poterli utilizzare nella costruzione del piano in oggetto.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.523 del 28/05/2013 sono stati determinati gli obiettivi del Direttore Generale di Arpa Umbria previsti per il 2013¹ e definiti sulla base di quelli proposti nel Piano triennale della performance; il programma delle attività che ne deriva sarà oggetto di dettaglio nel presente documento.

¹ Ai sensi art. 13, L.R. 1 febbraio 2005, n. 2.

2. IDENTITÀ E MISSION DI ARPA UMBRIA

Arpa Umbria svolge compiti e attività tecnico-scientifiche a supporto della Regione e degli Enti locali e possiede inoltre competenze che ne fanno uno strumento fondamentale di promozione e supporto della cultura ambientale e alle politiche di sviluppo sostenibile. Le conoscenze possedute, combinate a una costante attività di comunicazione, informazione e formazione, possono inoltre essere utilizzate per programmare e pianificare in modo adeguato gli interventi da realizzare sul territorio, nel rispetto della legislazione applicabile e del principio di precauzione, secondo le norme tecniche e di buona prassi nonché secondo gli sviluppi della migliore tecnologia disponibile.

Le funzioni svolte dall’Agenzia, possono essere riassunte essenzialmente in:

- raccolta sistematica, validazione, elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati ambientali
- realizzazione di sistemi informativi
- gestione reti di monitoraggio
- controllo e vigilanza sui fattori di pressione agenti sulle diverse matrici ambientali
- prevenzione ambientale
- attività laboratoristica
- formulazione di pareri, criteri e proposte in materia di regolamentazione tecnica, di standard e linee guida
- verifica della congruità ed efficacia tecnica degli interventi in materia ambientale, nonché all’esame della documentazione tecnica relativa alle domande di autorizzazione ed approvazione previste dalla normativa ambientale
- collaborazione con l’Agenzia nazionale, il Sistema delle agenzie regionali e gli altri enti e istituzioni operanti nel settore della prevenzione ambientale.

Oltre a tali funzioni istituzionali nel corso degli anni all’Agenzia sono state attribuite competenze da parte della Regione tra cui:

- il supporto tecnico-scientifico alla Regione nelle istruttorie VIA, nelle istruttorie per la valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per la determinazione del danno ambientale
- il supporto tecnico alla Regione e alla Provincia nelle istruttorie AIA, VAS
- il supporto tecnico agli EELL nelle valutazioni ambientali connesse al rilascio di autorizzazioni
- la gestione catasti (acqua, agenti fisici, rifiuti)
- il supporto tecnico alla Regione in materia di Certificazione di sostenibilità degli edifici

Sulla base dei propri compiti e delle proprie funzioni, istituzionali e non, l’Agenzia ha così dunque definito la sua **Mission**:

MISSION di ARPA Umbria

“ARPA presidia i processi di prevenzione, previsione, valutazione e risanamento ambientale, anche a tutela della salute per i rischi connessi; acquisisce e diffonde la conoscenza sui fattori di pressione, sullo stato dell’ambiente, contribuendo alla verifica dell’efficacia delle politiche orientate alla sostenibilità; collabora alla realizzazione di tali politiche in rapporto con gli altri attori istituzionali, con la società civile, i cittadini e le imprese, promuovendo e diffondendo l’utilizzo di strumenti di gestione ambientale negli ambienti di vita e di lavoro. Provvede alla promozione e diffusione della cultura ambientale e della ricerca su tecnologie, sistemi e prodotti innovativi nel campo della tutela dell’ambiente.”

3. IL CONTESTO

Il quadro complesso di compiti e funzioni attribuite all’Agenzia, le diverse variabili interne ed esterne, nonché il conseguente articolato sistema di interrelazioni istituzionali e funzionali fanno sì che risulti particolarmente complessa la definizione di un’analisi di contesto.

Tale complessità può essere meglio compresa se osservata secondo i seguenti punti di vista:

▪ **COMPLESSITA’ STRATEGICA:**

L’Agenzia opera secondo numerose linee e aree di attività che possono essere semplificate se ricondotte ad almeno sei diverse Aree: Controlli, Monitoraggi, Valutazione, Informazione ambientale, Supporto alla prevenzione primaria e Innovazione scientifica, organizzativa e manageriale.

▪ **COMPLESSITA’ ORGANIZZATIVA:**

Il mandato istituzionale e il modello organizzativo dell’Agenzia prevedono una “presenza” sull’intero territorio regionale che implica una struttura articolata; l’assetto organizzativo prevede infatti:

- una Direzione Generale composta dalle Unità Operativa Tecnica, Unità Operativa Amministrativa e Laboratorio Multisito
- due Dipartimenti Provinciali (Perugia e Terni) articolati a loro volta in Servizi tematici e in Sezioni Territoriali

▪ **PLURALISMO ESTERNO:**

E’ presente una forte pluralità di soggetti esterni aventi interessi, direttamente o indirettamente, riscontrabili e riconducibili all’attività dell’Arpa. Principale stakeholder dell’Agenzia è la Regione Umbria sia in quanto organo di “vigilanza” dell’attività agenziale che in quanto principale fonte di finanziamento. Altri importanti stakeholder di Arpa sono poi Province, Comuni, ATI, ASL, aziende produttive, associazioni di categorie, università, cittadini. Dalla diversità di tipologia di interessi e di influenza che tali stakeholder possono avere nei confronti di Arpa deriva una grossa conflittualità che vede contrapposti da una parte il “mondo produttivo” visto come determinante di pressione ambientale e dall’altra parte i cittadini soggetti “fruitori” dell’ambiente; rispetto a tale situazione Arpa deve sapersi porre come “soggetto” in grado di garantire il giusto equilibrio tra sviluppo economico e protezione dell’ambiente, in una reale ottica di sostenibilità.

▪ **PLURALISMO INTERNO:**

La complessità di funzioni e compiti di Arpa fanno sì che in Agenzia siano presenti diversi gruppi professionali con una notevole diversità di background formativi, competenze e conoscenze. Una prima determinante distinzione è quella dei ruoli professionali:

- Personale ruolo sanitario

- Personale ruolo tecnico
- Personale ruolo amministrativo

La pluralità sia di competenze dell'Agenzia che di background e conoscenze del personale rende particolarmente difficile la definizione di una comune strategia agenziale, nei cui principi tutti possano "riconoscere" il proprio operato e che possa essere considerata come base della "governance" agenziale

La forte complessità strategica ed organizzativa, combinata all'elevato pluralismo esterno ed interno, implicano dunque:

- una difficoltà nel definire una struttura multilivello di obiettivi nei tempi necessari alla fondamentale programmazione dell'attività
- una difficoltà nel definire obiettivi in relazione all'*outcome*
- una elevata complessità dei sistemi di programmazione e controllo, specie con riferimento ai tempi del processo e alle modalità di traduzione operativa degli indirizzi e, di conseguenza, dei sistemi di valutazione.

4. L'ATTIVITÀ DI ARPA UMBRIA

L'Agenzia rappresenta, dunque, per il sistema regionale, il soggetto di riferimento per le attività afferenti ai principali settori di intervento per la Tutela dell'ambiente, ovvero:

- per la **Conoscenza** dello stato dell'ambiente (qualità delle componenti ambientali: acqua, aria, suolo, sottosuolo) e delle principali pressioni che su di esso agiscono
- per la **Prevenzione** (valutazione preventiva delle ricadute sull'ambiente delle attività antropiche).

L'Agenzia promuove e diffonde anche sistemi di gestione della qualità e dell'ambiente, strumenti di comunicazione ambientale, nonché progetti di Ricerca e sviluppo in materia di ambiente.

Inoltre Arpa attua al proprio interno una gestione orientata all'innovazione organizzativa e manageriale anche attraverso l'ottimizzazione continua degli aspetti logistici e funzionali.

L'attività agenziale viene, nel presente documento programmatico, suddivisa per **aree strategiche** in cui vengono idealmente scomposti il mandato istituzionale e la *mission*.

Le aree strategiche vengono definite ed articolate secondo il criterio dell'**outcome**; ciò per seguire un principio fondante del D.Lgs 150/2009 secondo il quale è opportuno rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni e alle loro aspettative.

Si riporta di seguito il primo livello dell'Albero della performance, ovvero la rappresentazione grafica del legame esistente tra Mandato istituzionale (perimetro nel quale l'agenzia può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni), Mission (interpretazione del mandato sulla base delle strategie e dell'indirizzo politico) e aree strategiche, così come definito nella delibera CIVIT n.112/2010.

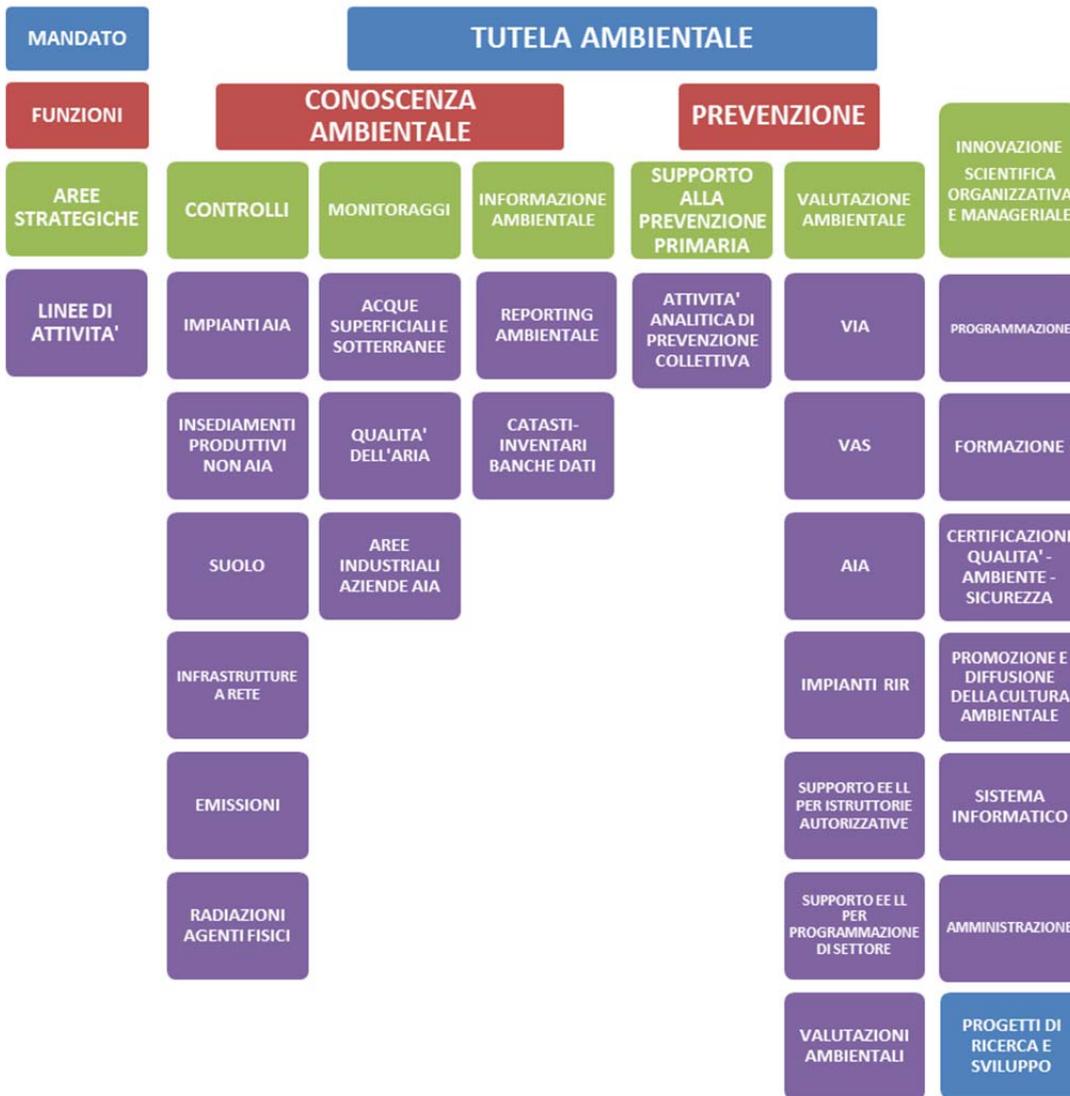


Figura 1 Albero delle performance

Nell'albero della performance sono dunque contenute tutte le attività dell'Agenzia, organizzate secondo la logica dell'outcome, e che, a partire da quelle strategiche, derivano dagli indirizzi di programma dettati dal principale stakeholder di Arpa, ovvero la Regione Umbria. Il Piano annuale di attività oggetto del presente documento quindi, conformemente all'art.7 della legge istitutiva, esplicita l'intera attività dell'Agenzia, trova definizione attraverso le aree strategiche e viene costruito a partire dagli obiettivi annuali secondo gli indirizzi assegnati dalla Giunta Regionale e contenuti nel Piano degli obiettivi 2013:

Tabella 1 Piano degli obiettivi 2013

Area strategica	Obiettivo annuale Agenzia	Peso	Peso
CONTROLLI		15	
	Eseguire controlli sui principali fattori di pressione ambientale finalizzati anche alla diminuzione degli esposti, in raccordo con gli altri organi di controllo		9
	Vigilare sulle principali matrici ambientali oggetto di puntuali pressioni		6
MONITORAGGI		20	
	Monitorare i corpi idrici superficiali e sotterranei anche garantendo il supporto tecnico per la designazione dei corpi idrici fortemente modificati e artificiali		8
	Gestire i sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria		8
	Garantire campagne di monitoraggio per determinare l'inquinamento acustico, elettromagnetico e del suolo		4
INFORMAZIONE AMBIENTALE		15	
	Raccogliere sistematicamente i dati ambientali mediante sistemi informativi anche geografici, validarli e pubblicarne la loro sintesi		7,5
	Sviluppare sistemi di reporting e la produzione di quadri conoscitivi sullo stato dell'ambiente		4,5
	Promuovere attività di comunicazione, informazione e educazione ambientale, anche mediante la produzione editoriale e lo sviluppo di altri sistemi di promozione della cultura ambientale e dell'innovazione tecnologica		3
SUPPORTO PREVENZIONE		5	
	Garantire alle aziende ASL, ad altri organi istituzionali e agli utenti privati il supporto analitico a tutela della salute e l'elaborazione delle misure effettuate		5
VALUTAZIONE		20	
	Fornire un adeguato supporto tecnico alle Amministrazioni competenti nella predisposizione e nell'aggiornamento di piani e programmi in campo ambientale e nella verifica dei corrispondenti obiettivi con particolare attenzione agli sviluppi della ricerca tecnologica nei settori di intervento		1,6
	Assicurare le attività di analisi e le valutazioni di settore attraverso rapporti tecnici tematici anche attraverso lo sviluppo di strumenti tecnologici innovativi e progetti di ricerca e sviluppo		6,4
	Cooperare alle attività tecniche richieste nell'ambito dei procedimenti autorizzativi e dei procedimenti di bonifica mediante formulazione di pareri e/o predisposizione di istruttorie		8
	Assicurare le attività di controllo, monitoraggio e valutazione di piani e progetti e nelle aree a forte criticità ambientale		4
INNOVAZIONE		25	
	Implementare le metodologie per la trasparenza, la valutazione e il merito		2
	Favorire l'integrazione, la diffusione e gli adempimenti dei Sistemi di Gestione aziendali e di certificazione		3
	Garantire la gestione e l'evoluzione tecnologica del sistema informatico agenziale e l'implementazione dell'adeguamento alle normative regionali in merito al codice di amministrazione digitale		5
	Concorrere alla razionalizzazione degli aspetti organizzativi, procedurali e gestionali dell'attività amministrativa		3,75
	Valorizzare le risorse umane mediante la formazione e il miglioramento dei processi di gestione		3,75
	Incrementare l'economicità della gestione e implementare la contabilizzazione dei costi dei servizi erogati		3
	Razionalizzare l'impiego dei beni strumentali e la manutenzione degli immobili nonché migliorare il livello qualitativo delle strutture		4,5
	100	100	

Sulla base degli obiettivi assegnati per l'anno 2013 dalla Giunta Regionale e per ogni linea di attività individuata nell'albero delle performance, sono state definite dunque le principali attività svolte dall'Agenzia con particolare attenzione a quelle che derivano dagli obiettivi operativi agenziali, come meglio dettagliato nelle tabelle che seguono, in cui, per una migliore comprensione, sono classificate in base all'area strategica cui fanno riferimento:

Tabella 2 Attività dell'area strategica dei **Controlli**

AREA STRATEGICA: CONTROLLI
Attività di controllo aziende sottoposte ad AIA
Controllo scarichi attività produttive
Controllo alle emissioni in atmosfera
Identificazione di sorgenti di particolato atmosferico
Controllo e vigilanza sorgenti rumore
Controllo e vigilanza sorgenti di campi elettromagnetici
Attività territoriale di controllo e vigilanza "su iniziativa" e "su esposto"

Tabella 3 Attività dell'area strategica dei **Monitoraggi**

AREA STRATEGICA: MONITORAGGI
Monitoraggio acque superficiali ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06)
Monitoraggio acque sotterranee ai fini della valutazione della qualità ambientale
Monitoraggio acque sotterranee nelle aree contaminate da solventi clorurati inseriti nel piano regionale di bonifica
Monitoraggio acque sotterranee nei siti della lista A4 inseriti nel Piano Regionale di Bonifica
Monitoraggio acque a specifica destinazione
Depurazione civile
Zone vulnerabili da nitrati
Monitoraggio qualità dell'aria
Biomonitoraggio dell'aria
Attività Rete Radioattività ambientale

Tabella 4 Attività dell'area strategica **dell'Informazione Ambientale**

AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE AMBIENTALE
Catasto agenti fisici
Punto Focale Regionale (PFR) Aria e Agenti fisici
Centro documentazione acque (CEDOC)
Catasto Rifiuti
Anagrafe zootecnica
Anagrafe siti contaminati
Portale degli indicatori ambientali
Annuario dei dati ambientali
Comunicazione

Tabella 5 Attività dell'area strategica della **Valutazione Ambientale**

AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE AMBIENTALE
Autorità ambientale
Sviluppo e applicazione di metodologie di VAS a livello regionale
Attività istruttoria in tema di VIA e IPPC
Rischio di incidente rilevante
Attività istruttoria relativa ad istanze ex art. 269, D.Lgs 152/06
Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali
Aggiornamento del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA)
La valutazione della qualità dell'aria
Pianificazione in materia di acustica
Pianificazione in materia di campi elettromagnetici
Piani di Emergenza in materia di sorgenti radioattive e Commissione radioprotezione
Osservatorio rifiuti
Piano stralcio Piediluco
Area industriale Polo siderurgico ternano
Siti contaminati
Analisi delle pressioni antropiche sui corpi idrici superficiali e sotterranei

Tabella 6 Attività dell'area strategica del **Supporto alla prevenzione primaria**

AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA
Laboratorio Multisito

Tabella 7 Attività dell'area strategica dell'**Innovazione scientifica, organizzativa e manageriale**

AREA STRATEGICA: INNOVAZIONE SCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE
Studi di approfondimento sul particolato atmosferico
Studio sulle nuove tecnologie di telefonia mobile
Sviluppo attività di ricerca in materia di VIS ed Epidemiologia ambientale
Il nodo SPC per la Cooperazione Applicativa e la logica PFR
Punto Focale Regionale della rete SINANET
Il Catasto Unico delle Attività Produttive (CUAP)
I progetti informatici a valenza tecnico-ambientale
I progetti informatici afferenti il GIS/SIT
Sviluppi informatici gestionali amministrativi
I progetti informatici di carattere trasversale e ad elevato contenuto tecnologico
Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione ambientale
Accreditamento prove analitiche
Certificazione ISO 9001: 2008 delle strutture di ARPA Umbria
Certificazione Ambientale della Direzione Generale secondo la UNI EN ISO 14001:2004
Divulgazione dei Sistemi di Gestione Ambientale
Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici
Formazione
Prevenzione e protezione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro
Progetto di Ricerca e Sviluppo in materia di rumore
Ridefinizione endoprocedimenti di ARPA
Programmazione agenziale e valutazione della performance
Cooperazione interagenziale
Attività di organizzazione amministrativa e sviluppo risorse umane
Potenziamento sistemi contabili e di controllo
Implementazione contabilità analitica
Gestione patrimoniale
Trasparenza e anticorruzione
Dematerializzazione cartacea e gestione dei flussi documentali
Razionalizzazione procedure di acquisto di beni e servizi

Nei paragrafi che seguono saranno meglio descritte le attività proposte nelle precedenti tabelle con particolare riferimento al risultato che con esse si intende raggiungere.

4.1 AREA STRATEGICA: CONTROLLI

Attività territoriale di controllo e vigilanza “su iniziativa” e “su esposto”

L'attività di controllo sui fattori di pressione ambientale e la vigilanza delle matrici soggette a pressioni da parte di attività antropiche svolta dalle strutture dipartimentali dell'Agenzia sarà tesa a garantire una sempre maggiore conoscenza del territorio di propria competenza e una assidua presenza “in campo” in grado di prevenire, per quanto possibile, l'insorgenza di problemi ambientali.

Per tale motivo particolare importanza verrà posta ad un'opportuna programmazione degli interventi di controllo “su iniziativa” che saranno commisurati alle diverse pressioni ambientali esercitate da insediamenti produttivi e infrastrutture che agiscono sul territorio regionale.

In attesa dei regolamenti e delle linee guida previsti all'art.14 comma 4 e 5 della Legge 4 aprile 2012 n°35, è in previsione, per l'anno 2013, una sperimentazione sulle modalità di effettuazione della attività ispettiva di iniziativa presso insediamenti produttivi. Nel dettaglio è intenzione, per specifici comparti produttivi, trasformare la vigilanza ispettiva in *audit* ovvero programmare per determinati periodi in quali aziende, selezionate sulla base delle pressioni antropiche, si procederà alla verifica. A questo scopo è prevista la redazione di una linea guida interna per l'individuazione dei criteri e delle modalità con i quali tali attività saranno svolte e di una *check-list* dei controlli di competenza cui potranno essere sottoposte le aziende, da pubblicare eventualmente anche sul sito web dell'Agenzia.

Verranno inoltre svolte tutte le attività inerenti la gestione degli esposti in materia di acque (superficiali e sotterranee), scarichi, suolo, rifiuti, emissioni/immissioni in atmosfera, rumore e NIR, mediante l'effettuazione di sopralluoghi, campionamenti, misure, elaborazione dati, redazione di relazione tecnica finale, comunicazione dell'esito dell'intervento dell'Agenzia ed eventuale richiesta di provvedimento, andando a verificare le questioni poste con controlli sulle attività produttive e con la vigilanza sulle matrici ambientali.

Attività di controllo aziende sottoposte ad AIA

In materia di IPPC (autorizzazioni integrate ambientali - AIA) ARPA Umbria è individuata quale soggetto titolare in modo esclusivo dell'attività ispettiva programmata per gli impianti che ricadono nel suo campo di applicazione. L'Agenzia continuerà per l'anno 2013 l'attività di ispezione ed i controlli sugli impianti IPPC finora autorizzati e per quelli in corso di autorizzazione, con una intensificazione degli audit, previsti a scadenza generalmente triennale, i cui costi sono a carico delle aziende.

Anche nel prossimo annuo continueranno le attività di popolamento della banca dati AIA e la tariffazione dei controlli iniziata due anni fa.

Controllo scarichi attività produttive

I controlli sugli scarichi industriali dovranno essere programmati sulla base delle liste delle aziende autorizzate allo scarico in corpo idrico, desumibili dal Catasto degli scarichi.

Tra le autorizzazioni presenti nel Catasto (comprese quelle derivanti dalle autorizzazioni AIA già presumibilmente monitorate), si dovrà dare la precedenza agli scarichi mai controllati e a quelli di maggior impatto potenziale, oltre a quelli delle segnalazioni - esposti, prevedendo che almeno ogni 3-4 anni si produca un quadro dei controlli completo e sufficiente.

Al fine di assicurare un adeguato piano di controllo per gli scarichi industriali si stabilisce che:

nell'attività di controllo ARPA dà la precedenza agli scarichi significativi di origine industriale (scarico avente più di 500 AE/giorno o 50 MC/giorno) e agli scarichi delle attività soggette ad AIA, anche se in pubblica fognatura. Il controllo sugli scarichi non significativi deve essere articolato tenendo conto della natura e delle dimensioni delle attività produttive (Mis. 114), della qualità dei corpi idrici recettori e del completamento di un quadro conoscitivo per ogni ciclo del Piano e dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico.

Il set analitico deve essere relazionato alle positività rilevate, al ciclo produttivo, all'elenco delle sostanze prioritarie proposto in sede di PTA, ed in particolare alle autorizzazioni per le sostanze prioritarie presenti nel Catasto Scarichi.

Entro la fine dell'anno verrà redatto un rapporto annuale contenente un quadro aggiornato dei controlli alla luce dei requisiti stabiliti dalle norme, al fine di evidenziare eventuali criticità per quanto concerne il trattamento delle acque reflue, anche in relazione alla qualità ambientale dei corpi idrici recettori degli scarichi.

I risultati delle valutazioni costituiranno la base informativa per l'emissione di segnalazioni e pareri, nonché per tutta la reportistica di settore verso le Istituzioni nazionali ed europee.

Controllo alle emissioni in atmosfera

Per il 2013 proseguirà l'attività di verifica degli impianti con maggior impatto presenti sul territorio regionale con i controlli delle emissioni ai camini. La scelta delle priorità sarà basata principalmente su quanto stabilito dalle autorizzazioni AIA e a quanto evidenziato da esposti/ricieste di cittadini sia direttamente che tramite le Amministrazioni su situazioni critiche. Questo approccio metodologico permette di collegare i controlli alle emissioni, così come gli autocontrolli effettuati dalle ditte, con i limiti d'emissione autorizzati agli insediamenti produttivi dalle Province, in relazione ai quali ARPA è responsabile della redazione del documento tecnico istruttorio. In base alle prescrizioni previste nei pareri autorizzativi, le aziende inviano i loro autocontrolli ad Arpa che alimentano sistematicamente il database ex DPR 203/88.

Nel corso del 2013 si prevede l'estensione della modalità di trasmissione telematica dei monitoraggi in continuo delle emissioni atmosferiche, secondo il protocollo sviluppato da Arpa, agli stabilimenti IPPC con autorizzazione in fase di rinnovo e all'inceneritore A.R.I.A. S.p.A. di Terni.

Per tutte le attività di controllo alle emissioni saranno perfezionate delle procedure di diffusione delle informazioni attraverso l'aggiornamento delle banche dati ma anche mediante relazioni di sintesi così da migliorare la comunicazione interna, e conseguentemente la divulgazione esterna, mediante il sito internet e gli altri mezzi di comunicazione dell'Agenzia.

Controllo e vigilanza sorgenti rumore

Il controllo del rumore rappresenta per l'ARPA un'attività in continua crescita; tale attività consiste essenzialmente nell'effettuazione delle misure e nei monitoraggi realizzati in prossimità di sorgenti industriali e infrastrutture di trasporto di particolare impatto ambientale, di iniziativa agenziale, ed a seguito delle innumerevoli richieste provenienti dalle amministrazioni comunali su esposti dei cittadini. Per quanto riguarda i controlli a campione dei requisiti acustici passivi negli edifici, previsti dalla L.R. 8/02 Arpa in tale ambito svolgerà la propria attività sulla base delle richieste eventualmente pervenute.

Controllo e vigilanza sorgenti di campi elettromagnetici

L'attività di controllo e vigilanza sugli impianti che generano campi elettromagnetici (impianti per la trasmissione radio e televisiva broadcasting, per la telefonia mobile, Access Point WiFi e WiMax o elettrodotti) continuerà ad essere compiuta su tutto il territorio regionale con competenze sempre più aggiornate anche in virtù delle continue evoluzioni che caratterizzano le nuove comunicazioni digitali, le conoscenze scientifiche e le normative. Questa attività sarà svolta sia mediante simulazioni preventive che misure di campo elettrico e/o magnetico. Le prime saranno realizzate con modelli matematici evoluti implementati in un software specifico integrato in un sistema GIS e costantemente aggiornato. Le misure invece saranno eseguite sia in discreto che in continuo, in banda larga e/o in banda stretta e corredate di opportuno report.

Con l'avvento dei moderni sistemi di trasmissione (digitale terrestre e sistemi di telefonia di 4G) e la modifica della normativa nazionale, si rende necessario nel corso del 2013 la verifica ed eventuale adeguamento/implementazione della strumentazione e dei software attualmente in dotazione di ARPA Umbria, al fine di mettere a punto le corrette metodiche di misura e di valutazione dei nuovi segnali digitali.

I risultati di queste attività serviranno per popolare ed arricchire i catasti regionali delle sorgenti RF ed ELF mediante i quali si garantirà la costante informazione alla popolazione e alle altre istituzioni. E' inoltre in questo contesto previsto l'aggiornamento del sistema di accesso al pubblico del catasto NIR RF.

4.2 AREASTRATEGICA: MONITORAGGI

Monitoraggio acque superficiali ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06)

Nella prima parte dell'anno 2013 verrà completato il processo di valutazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del relativo decreto attuativo DM 260/2010 sulla base dei dati raccolti nel primo ciclo di monitoraggio (periodo 2008-2012).

I risultati della classificazione, discussi e condivisi con la Regione Umbria, saranno oggetto di integrazione nell'ambito dei Distretti Idrografici di appartenenza.

Entro il 2013 verrà prodotto un rapporto finale contenente tutte le valutazioni effettuate sui corpi idrici fluviali e lacustri.

Nel corso del 2013, anche sulla base dei risultati della prima classificazione, verrà avviato il nuovo ciclo di monitoraggio dei corpi idrici fluviali e lacustri così come previsto nel programma predisposto da ARPA e condiviso con i Servizi Regionali. Per il monitoraggio permangono delle criticità legate al campionamento dei corpi idrici fluviali non guadabili non ancora risolte a livello nazionale. Nel corso dell'anno proseguirà la sperimentazione del campionamento del macrobenthos mediante substrati artificiali. I dati relativi agli elementi di qualità monitorati verranno elaborati ai fini della definizione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali ai sensi del DM 260/2010.

Anche nel corso del 2013, il monitoraggio e la valutazione della fauna ittica, indicatore che concorre alla valutazione dello stato ecologico, verrà effettuato dal Servizio regionale Caccia e Pesca così come stabilito dalla DGR 1057/2011.

Entro la fine dell'anno è previsto il completamento del processo di designazione dei corpi idrici fortemente modificati (HMWB), mediante l'applicazione, in collaborazione con l'Università di Perugia (DICA), dell'indice IQM ad alcuni dei corpi idrici regionali individuati nella procedura di screening.

Tutti i processi sopra riportati verranno sviluppati in un'ottica di integrazione nazionale e scala di Distretto Idrografico, anche mediante la partecipazione a tavoli tecnici.

Monitoraggio acque sotterranee ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06; D.Lgs 30/09)

Nel periodo 2011-2012 sono stati definiti la nuova rete di monitoraggio delle acque sotterranee umbre ai sensi del DLgs 30/2009 ed i relativi programmi di monitoraggio da applicare.

L'ottimizzazione della rete per i corpi idrici minori verrà completata nella prima parte dell'anno 2013, anche sulla base dei primi dati di monitoraggio raccolti.

Nel corso dell'anno verranno effettuate, anche in collaborazione col Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia, due campagne di monitoraggio chimico e quantitativo in discreto dei corpi idrici principali e minori coerentemente con gli specifici programmi definiti.

I dati di monitoraggio raccolti nell'anno 2012 saranno elaborati ai fini della valutazione annuale dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei principali e minori ai sensi della nuova normativa.

Nel corso del 2013 sarà fornito alla Regione il supporto per il completamento del processo di definizione dei valori di fondo per quei corpi idrici che presentano un arricchimento naturale in alcuni elementi chimici al di sopra dei limiti posti dalla norma. I risultati della classificazione, discussi e condivisi con la Regione Umbria, dovranno essere oggetto di integrazione nell'ambito del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale.

Nel corso del 2013 verrà redatta una proposta tecnico-economica per l'ampliamento della rete di monitoraggio dei livelli di falda, al fine di valutarne la fattibilità. Inoltre, proseguirà l'attività di monitoraggio in continuo delle acque sotterranee, costituita essenzialmente da misure quantitative di livelli di falda, portate sorgive e portate captate per uso potabile nei punti di prelievo di interesse regionale. L'attività di monitoraggio continuo fornirà un valido supporto alle valutazioni di carattere quantitativo delle risorse idriche regionali, producendo dati validati e diffusi settimanalmente attraverso il sito internet dell'Agenzia.

Monitoraggio acque sotterranee nelle aree contaminate da solventi clorurati inseriti nel Piano Regionale di Bonifica

Una parte rilevante del programma di monitoraggio delle acque sotterranee prevede l'effettuazione di sistematiche campagne nelle aree già inserite nel Piano Regionale, laddove coincidenti con gli acquiferi alluvionali di interesse regionale. Nella provincia di Perugia tale monitoraggio, conclusa la sua "fase di rilevazione", passa integralmente nella "fase di valutazione" e cioè su reti a bassa densità di punti di monitoraggio ma di alta significatività. Tali punti costituiscono la base conoscitiva dei dati che dovranno stabilire l'evoluzione nel tempo della contaminazione, sia in termini spaziali, sia in termini di magnitudo della stessa. Per la provincia di Terni, nel 2013 è stata avviata la sistematica rilevazione dell'acquifero della Conca Ternana che si concluderà entro l'anno in corso con la previsione di una Rete di Valutazione delle aree nelle quali i livelli di contaminazione risultano superiori alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione, stabiliti dal D.Lgs.152/2006.

Monitoraggio acque sotterranee nei siti della Lista A4 inseriti nel Piano Regionale di Bonifica

La Lista A4 del Piano Regionale è costituita dai siti potenzialmente contaminati, selezionati attraverso la conoscenza delle situazioni ambientali relative ad alcune attività industriali presenti sul territorio Regionale. Tale selezione ha evidenziato l'esistenza di "aree vaste" potenzialmente interessate da criticità ambientali. Per tali aree necessita acquisire ulteriori informazioni in merito alla qualità ambientale delle stesse. Si tratta di aree sulle quali insistono importanti comparti industriali caratterizzati da diverse tipologie di attività, alcune delle quali ritenute potenzialmente contaminanti

anche in relazione alla pericolosità delle materie prime utilizzate nei cicli produttivi. Alcune di tali aree ricomprendono siti nei quali sono già stati attivati interventi di bonifica. In alcuni casi le stesse aree sono limitrofe a centri residenziali, o comprese in zone in cui i dati delle reti di monitoraggio ambientali esistenti evidenziano presenza di sostanze contaminanti nelle matrici ambientali.

Per quanto riguarda i siti nella provincia di Perugia (n.4), nel corso dell'anno verranno effettuati tutti i monitoraggi previsti dal Piano Regionale, costituiti da n.2 campagne (una in morbida e l'altra in magra) su punti già esistenti, per l'acquisizione di un'ampia tipologia di sostanze inquinanti. Per quanto invece attiene alla provincia di Terni (n.5 siti), poiché risulta necessario provvedere anche alla progettazione e realizzazione materiale di alcuni punti di monitoraggio, nel corso dell'anno si provvederà alla realizzazione di tali opere di captazione e, compatibilmente con la tempistica del loro completamento, anche ad una prima effettuazione dei monitoraggi previsti.

Monitoraggio acque a specifica destinazione

Per le acque destinate alla balneazione verrà revisionato e aggiornato il programma operativo annuale predisposto sulla base dei criteri tecnici contenuti nel DM 30 marzo 2010 in considerazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo del sistema fognario-depurativo nelle aree circumlacuali. Il nuovo programma operativo dovrà essere approvato con DGR regionale.

Nel corso della stagione balneare verranno effettuate tutte le attività di monitoraggio previste nel programma annuale. Per il Lago Trasimeno è prevista, inoltre, la prosecuzione delle attività di controllo algale, al fine di valutare sia la proliferazione delle alghe potenzialmente tossiche che la produzione eventuale di tossine, anche con l'ausilio del laboratorio dell'IZS.

Nel corso della stagione balneare, i risultati del monitoraggio verranno comunicati agli organi competenti secondo le procedure previste.

Entro l'anno verrà predisposto un rapporto contenente i risultati delle valutazioni relative al monitoraggio 2013, eventuali proposte di modifica della rete nonché il programma di monitoraggio per l'anno successivo.

ARPA contribuirà inoltre all'alimentazione del Portale acque del Ministero della Salute relativamente alle sezioni di propria competenza, all'eventuale aggiornamento dei profili di balneazione e alla divulgazione dei dati di monitoraggio sul sito dell'Agenzia.

Per le acque destinate alla vita dei pesci nel corso del 2013 verrà proseguito il monitoraggio ai sensi DLgs 152/2006 Allegato 2 sezione B sulla rete di monitoraggio istituzionale, mentre, nella prima parte dell'anno, verranno elaborati i dati di monitoraggio raccolti nel corso del 2012 ai fini della valutazione della conformità alla specifica destinazione.

Depurazione civile

ARPA Umbria si occupa delle attività di controllo degli scarichi degli impianti di depurazione dei reflui civili ai fini della valutazione della conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

A partire dall'entrata in vigore del DLgs 152/2006 ARPA si occupa del controllo degli scarichi dei depuratori per i quali la norma nazionale ed europea prevede l'esecuzione obbligatoria di una serie di controlli con frequenza e modalità definite.

Dal 2011 viene data applicazione al protocollo d'intesa tra ARPA, ATI e Enti gestori relativo alla "Organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili" in virtù del quale l'attività di controllo effettuata da ARPA può essere integrata con gli autocontrolli effettuati dai gestori, garantendo così il raggiungimento del numero dei controlli minimo previsto dalla norma.

Nella prima parte dell'anno i dati dei controlli effettuati nel 2012 sia dall'Agenzia sia dai gestori verranno utilizzati per la valutazione di conformità degli impianti di trattamento dei reflui urbani.

La valutazione della conformità dei depuratori di cui sopra è una delle informazioni che concorre, assieme a tutte le altre informazioni riguardanti i sistemi fognario depurativi e a quelle del Catasto Scarichi, a predisporre il questionario UWWTD 2013 (questionario predisposto dalla CE ai sensi della Dir 91/271, compilato da ARPA Umbria, e trasmesso, previa validazione della Regione Umbria, al Ministero dell'Ambiente entro il mese di ottobre di ogni biennio trasmettere), che riporta la situazione per gli agglomerati umbri di consistenza superiore a 2000 abitanti equivalenti ai requisiti depurativi delle norme.

Entro la fine dell'anno verrà redatto un rapporto annuale contenente i risultati della valutazione di conformità e una fotografia aggiornata del sistema fognario depurativo umbro alla luce dei requisiti stabiliti dalle norme, al fine di evidenziare eventuali criticità per quanto concerne il trattamento delle acque reflue urbane anche in relazione alla qualità ambientale dei corpi idrici recettori degli scarichi.

I risultati delle valutazioni costituiranno la base informativa per l'emissione di segnalazioni e pareri, anche a fini sanzionatori, nonché per tutta la reportistica di settore verso le Istituzioni nazionali ed europee.

Zone vulnerabili da nitrati

Per l'anno 2013, in attuazione del Programma di azione approvato con DGR 2052/05, ARPA proseguirà il controllo sul campione di aziende estratto dalla Regione (ex ARUSIA), pari al 4% dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) presentati nelle aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola, effettuando prelievi di suolo a raccolto avvenuto, al fine di determinare l'azoto nitrico residuo. Tale attività interessa mediamente 160 aziende all'anno.

Rispetto al medesimo campione di aziende, oltre alla ordinaria analisi dei nitrati, le attività analitiche previste da ARPA saranno estese ai metalli pesanti (rame totale e zinco totale), allo scopo di creare

una banca dati regionale di tali elementi, limitatamente alle aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola. L'indagine, puramente conoscitiva, consentirà di acquisire informazioni e quantificare la loro presenza nei terreni agricoli, data la scarsità di dati disponibili in letteratura.

In attuazione della DGR n. 1330 del 28 settembre 2010 e s.m.i., proseguirà, anche per l'anno 2013, l'attività di monitoraggio dei nitrati nel suolo sulla superficie di ampliamento dell'area vulnerabile di Petrignano di Assisi, con le medesime modalità e tempi previste nelle restanti aree vulnerabili.

Per quanto invece riguarda le acque sotterranee, alla scadenza del periodo quadriennale di rilevazione, in tutte le Zone Vulnerabili verranno effettuate n.2 campagne di monitoraggio (in morbida e in magra) per la rilevazione delle concentrazioni in specie azotate e dei corrispondenti livelli piezometrici. I dati raccolti, unitamente a quelli derivanti dal monitoraggio sui punti della Rete Regionale, verranno elaborati per stabilire le tendenze della contaminazione nel periodo di riferimento del quadriennio u.s..

Monitoraggio qualità dell'aria

In seguito all'emanazione del D.L. 155/10 è stata aggiornata la Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria in termini di numero di stazioni, loro collocazione e numero e tipo di inquinanti misurati nelle stazioni stesse. Nel corso del 2012 sono state installate e messe in funzione la maggior parte delle nuove stazioni e dei nuovi sensori, il lavoro sarà completato nel 2013.

Oltre all'aggiornamento delle stazioni rimane il mantenimento tecnologico degli analizzatori già presenti nelle stazioni fisse a cui sono aggiunti i nuovi analizzatori e il nuovo sistema informatico di gestione in remoto.

In base a quanto previsto dal programma di valutazione, dalle richieste delle amministrazioni locali e dalle necessità di approfondimenti in aree di particolare interesse, saranno effettuati monitoraggi di medio - lungo periodo con mezzi mobili. Il monitoraggio sarà esteso anche con misure indicative e complete per metalli, IPA, benzene e la determinazione di alcuni siti di metalli e IPA sulle deposizioni.

Per il 2013 l'Agenzia, in accordo con il D.L. 155/10 si pone l'obiettivo di completare la realizzazione di un centro di taratura degli analizzatori in continuo di rete che permetta il mantenimento di una catena di riferimento con gli standard nazionali e che quindi garantisca uno stretto controllo della qualità dei dati forniti dalle reti di monitoraggio della qualità dell'aria.

Proseguirà la partecipazione agli interconfronti che saranno promossi da ISPRA e alle eventuali attività di Gruppi di Lavoro presso ISPRA sulla Qualità dell'Aria.

Infine sarà avviata una campagna di misura di diossine e PCB nel particolato fine campionato in numerosi siti fissi di misura.

Biomonitoraggio dell'aria

IL DLgs 155/10, per la prima volta in una norma, individua il biomonitoraggio quale strumento di approfondimento delle conoscenze sulla qualità dell'aria e il controllo sul territorio per stimare gli effetti biologici dell'inquinamento e valutare eventuali alterazioni dell'ambiente.

In questa ottica, per l'anno 2013 si completerà il calcolo dell'IBL della rete regionale e l'eventuale revisione dell'integrità della rete regionale dei licheni.

Le attività della rete regionale di monitoraggio in continuo dei pollini, istituita nel 2009 in collaborazione con l'Università di Perugia e l'USL n.1, continuerà con le stesse procedure pianificate negli anni precedenti compresa la diffusione con bollettini settimanali attraverso il sito web e attraverso una trasmissione su Rai 3.

Nel 2010, col patrocinio di ISPRA, si è costituita la rete POLLnet e Arpa Umbria, che ne è entrata a far parte, pubblica regolarmente con cadenza settimanale il bollettino sul sito della rete nazionale; proseguiranno inoltre le attività previste anche nell'anno corrente, in particolare la stesura delle linee guida per il monitoraggio aerobiologico delle Agenzie regionali, in cui Arpa Umbria ha un ruolo di particolare impegno in quanto fa parte della rete nazionale dei referenti.

Le linee guida, che dovrebbero essere completate entro l'inizio del 2014, conterranno le attività di seguito riportate:

- Mantenere il monitoraggio aerobiologico come attività istituzionale dell'Agenzia dell'ambiente o, se non tale, di renderla istituzionale appena le risorse umane e economiche lo permettano
- Alimentare regolarmente la rete di monitoraggio delle agenzie POLLnet con i dati aerobiologici garantendo la continuità e l'aggiornamento del servizio sul sito.
- Sviluppare ulteriormente la rete negli aspetti della qualità, della comunicazione e dei modelli previsionali predisponendo anche delle Linee Guida per il monitoraggio aerobiologico.
- Attivarsi presso le Autorità competenti (europee/nazionali/regionali) per favorire l'emanazione di provvedimenti normativi che promuovono il monitoraggio aerobiologico.
- Sviluppare ulteriormente la rete negli aspetti della qualità, della comunicazione e dei modelli previsionali predisponendo anche delle Linee Guida per il monitoraggio aerobiologico.

Proseguirà la partecipazione agli interconfronti promossi dall'Università di Perugia e continuerà, laddove possibile, l'attività di diffusione/comunicazione/informazione agli utenti mediante distribuzione di opuscoli informativi (distribuito presso tutti gli ospedali dell'Umbria in occasione della giornata del polline), seminari, educazione ambientale secondo il calendario concordato.

Attività Rete Radioattività ambientale

La Regione Umbria con Delibera di Giunta Regionale n.1919 del 20 dicembre 2010, ha adottato il documento "Rete Regionale "diffusa" per il controllo e la sorveglianza ambientale in materia di

radiazioni ionizzanti” e i provvedimenti relativi alla rete regionale di monitoraggio dei principali radionuclidi. La DGR affida ad Arpa Umbria la gestione della Rete Regionale e di tutte le attività connesse e conseguenti alle misurazioni di radioattività nell’ambiente, negli alimenti e nelle acque potabili nonché il coordinamento del Comitato Tecnico. Inoltre sono affidate all’Agenzia le attività di raccordo con la rete di monitoraggio Nazionale.

Il Comitato tecnico, istituito nei primi mesi del 2012, dà indicazioni sulle attività in materia di radiazioni ionizzanti che andranno ad aggiungersi alle attività ordinarie di controllo analitico, eseguite su matrici ambientali ed ai Piani Integrati dei Controlli (PNI) della Regione Umbria relativamente alle matrici alimentari e alle acque potabili, per i parametri che individuano la presenza di radioattività di origine artificiale eseguiti a seguito della normativa recata dal DLgs n. 230/95 e s.m.i..

A partire dalla fine dello scorso anno sono stati avviati controlli a campione presso attività produttive che utilizzano rottami ferrosi, impianti di gestione dei rifiuti e altre attività produttive che possono essere interessate da presenza di sorgenti radioattive. Tale attività proseguirà anche per il 2013 anche su richiesta di altri Enti.

Nell’ambito della convenzione con ISPRA, predisposta a seguito delle osservazioni dalla Commissione Europea sullo stato della Rete Nazionale di rilevamento della radioattività ambientale, è assicurata la partecipazione alle task relative alla revisione del manuale della rete RESORAD (capitolo sul trattamento campioni e metodi di analisi radionuclidi) e alla redazione delle linee guida sulle procedure di misura presso attività che utilizzano rottami metallici.

4.3 AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE AMBIENTALE

Catasto agenti fisici

In tema di radiazioni ionizzanti la fase di realizzazione del catasto unico in rete delle sorgenti di IR è stata completata, è stata inoltre realizzata la linea guida per gli utenti. Nel corso del 2013 Arpa avvierà un'attività di raccolta della documentazione presso gli enti preposti alle autorizzazioni e avvierà l'inserimento delle informazioni necessarie al popolamento della banca dati. Questo potrà permettere di avere uno strumento in grado di rispondere alle richieste della normativa nazionale (DLgs n. 52/07) ma anche di supportare le attività di vigilanza e controllo, finalizzate sia alla tutela della salute dei lavoratori esposti che a quella della salvaguardia della popolazione nel suo complesso.

Un ruolo importante nell'ambito delle radiazioni non ionizzanti e del rumore viene svolto dai rispettivi Catasti delle sorgenti. Continua la gestione ed il continuo aggiornamento dei Catasti CEM_RF, CEM_ELF e Rumore, per le informazioni attualmente disponibili sulle sorgenti ma anche tenendo conto della possibilità di adeguare le interfacce alle nuove esigenze tecnologiche. Per tutti i catasti è stata redatta la linee guida per l'utente che viene costantemente aggiornata seguendo gli adeguamenti delle interfacce di gestione e le richieste degli utilizzatori. Con il passaggio al digitale terrestre televisivo, sarà necessario un aggiornamento massivo del contenuto del catasto CEM – RF con l'inserimento della documentazione fornita dai gestori nel corso del 2012.

Punto Focale Regionale (PFR) Aria e Agenti fisici

Per quanto riguarda i dati di qualità dell'aria l'ARPA, in qualità di Punto Focale Regionale (PFR) della rete Sinanet, è chiamata a popolare le banche dati gestite da ISPRA (BRACE), quale Punto Focale Nazionale, sia per i dati annuali che per quelli mensili estivi, per l'ozono troposferico, anche al fine del loro invio alla commissione europea. Va sottolineato che l'emanazione del DLgs 155/2010, che ha sostituito completamente la precedente normativa, rende necessario un lavoro di revisione e correzione dei sistemi che esportano e rielaborano i dati forniti dai sistemi di misura in continuo (stazioni fisse e mobili) al fine della loro trasmissione alle banche dati nazionali, della loro pubblicazione per l'informazione al pubblico (pagine internet dedicate), ma anche per la rielaborazione degli indici di legge per la valutazione della qualità dell'aria. Inoltre, sempre in qualità di PFR, l'Agenzia realizzerà il supporto alla Regione per la compilazione dei questionari previsti dalla normativa in vigore.

Nel corso del 2013 Arpa, inoltre, parteciperà ad un gruppo di lavoro predisposto dal MATTM (GdL DiQuAR) per definire gli standard e le procedure per la realizzazione di un sistema europeo per l'accesso ai dati di qualità dell'aria.

Inoltre, per gli obiettivi previsti dal ruolo di PFR in tale ambito sono previsti l'aggiornamento annuale dell'Osservatorio Nazionale NIR e dell'Osservatorio Rumore, entrambi gestiti da ISPRA.

Infine, in qualità di Punto Focale Regionale (PFR) della rete Sinanet l'ARPA aggiornerà annualmente i dati della misurati dalla rete regionale della radioattività ambientali nel database RADIA, gestito da ISPRA, al fine della loro trasmissione alla comunità europea.

Centro documentazione acque (CEDOC)

Nel corso del 2012 sono state implementate le Sezioni Anagrafica e Sistema fognario-depurativo del CeDoc, attraverso la realizzazione di un geodatabase contenente tutte le informazioni relative alle anagrafiche degli oggetti del Centro di Documentazione (corpi idrici, stazioni di monitoraggio, unità territoriali, impianti di depurazione, ...) ed è stato messo a punto un webgis appositamente customizzato per la divulgazione/condivisione via web delle informazioni inerenti gli oggetti del Centro di documentazione.

Oltre al continuo aggiornamento delle informazioni contenute nel geodatabase già sviluppato, le attività previste per l'anno 2013 per l'implementazione del CeDoc comprendono:

- Sviluppo di un add-in specifico per la pubblicazione, consultazione e analisi dei dati di monitoraggio validati raccolti nel periodo 2000-2011 sui corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Sviluppo di web services specifici per ciascuna tematica oggetto del Cedoc (acque superficiali, acque sotterranee, acque a specifica destinazione, sistema fognario-depurativo...);
- Integrazione dei web services all'interno del portale dell'Agenzia;
- Metadatazione delle informazioni contenute nel geodatabase secondo standard INSPIRE.

Relativamente al Catasto Integrato degli Scarichi, parte integrante della sezione Sistema fognario e depurativo, è previsto il popolamento e continuo aggiornamento con i dati delle autorizzazioni di competenza di Regione, Province e ATI. Le attività previste per l'anno 2013 comprendono in particolare:

- Gestione del Catasto Scarichi per assicurare da una parte il continuo aggiornamento con i dati di competenza ARPA, dall'altra il supporto tecnico agli altri soggetti competenti alla compilazione;
- Sviluppo evolutivo del Catasto degli scarichi e integrazione delle funzioni previste dalla DGR. 424/2012 e dall'emanando regolamento regionale scarichi, ed in particolare:

- Gestione del ciclo di vita dell'autorizzazione ed emissione dell'autorizzazione
- Partecipazione del richiedente dell'autorizzazione, nell'ottica di una maggiore trasparenza amministrativa ed in applicazione di una autentica semplificazione;
- Integrazione con i dati analitici dei controlli sugli scarichi, accessibili tramite l'applicativo ARATAS;
- Integrazione con le funzionalità geografiche di tipo GIS per la realizzazione di analisi ambientali complesse, funzionali all'emissione dell'atto autorizzativo e di interrogazioni della base dati di tipo Integrato con lo sviluppo di un Executive Information System.

Nel corso dell'anno proseguiranno inoltre le consuete attività di verifica ed organizzazione dei risultati dei monitoraggi svolti nella matrice acqua ai sensi delle diverse norme, al fine di renderli immediatamente fruibili per tutte le valutazioni.

In tema di trasmissione dei dati, anche per l'anno 2013 saranno assicurati tutti i principali flussi verso i soggetti istituzionali, come previsto dalle norme vigenti, attraverso la predisposizione di report complessi contenenti dati di base, dati elaborati, indici e indicatori e valutazioni.

A queste attività principali si accompagna la funzione di trasmissione di dati e informazioni semplici o complesse sulla matrice acqua, in risposta a richieste varie sistematiche (ISPRA, Regione) od occasionali da parte di Enti, istituzioni e privati cittadini.

Per la divulgazione di tutte le informazioni relative alle attività svolte da ARPA in materia di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee e di controllo degli scarichi è previsto infine il costante aggiornamento del canale "Acqua" del portale dell'Agenzia.

Catasto Rifiuti

Il ruolo dell'agenzia in materia di rifiuti viene definito in modo chiaro con la Legge Regionale 11 del 2009, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate". Tra le principali competenze la legge stabilisce che l'Agenzia, in qualità di **Sezione regionale del Catasto dei Rifiuti** ai sensi del DLgs 152/2006, gestisca il sistema informativo di tutti i dati inerenti i rifiuti.

Per quanto attiene le attività in quanto Sezione regionale del Catasto dei rifiuti, nell'anno 2013, ARPA Umbria in base all'art.10 della legge regionale dovrà assicurare i flussi dati già attivati negli ultimi anni. Si occuperà inoltre della elaborazione dei dati al fine della ricostruzione dei quadri conoscitivi sulla produzione e gestione dei rifiuti in Umbria.

In particolare si occuperà di:

Rifiuti Urbani

Raccolta, attraverso l'applicativo ORSO, dei dati sulla produzione, raccolta e conferimento dei rifiuti urbani e loro elaborazione ai fini della certificazione annuale della raccolta differenziata, nonché raccolta, attraverso la Sezione Impianti dello stesso applicativo dei dati di gestione dei principali impianti utilizzati per il conferimento dei rifiuti urbani e loro elaborazione ai fini della ricostruzione del flusso dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti organici della raccolta differenziata fino all'impianto di smaltimento finale. I dati elaborati saranno oggetto del *Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2012* che fornirà il quadro della produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani nel 2012.

Rifiuti Speciali

Bonifica e validazione dei dati delle dichiarazioni MUD 2012 relativi alla produzione e gestione dei rifiuti in Umbria nell'anno 2011 ai fini di aggiornare la banca dati sulla produzione di rifiuti speciali in Umbria e la banca dati sulla gestione dei rifiuti. Le due banche dati saranno elaborate al fine di ottemperare ai

vari obblighi di trasmissione e saranno oggetto del *Rapporto produzione e gestione dei rifiuti speciali in Umbria anno 2011*.

Apparecchiature contenenti PCB

Nel 2013 si proseguirà nell'aggiornamento dell'*Inventario delle Apparecchiature contenenti PCB*, anche al fine di monitorare lo stato di smaltimento delle apparecchiature nel territorio regionale in relazione alle scadenze imposte dalla normativa. Nel 2013 è prevista la collaborazione di ARPA alla pubblicazione sul bollettino della Regione Umbria dell'inventario delle Apparecchiature contenenti PCB aggiornato al 2012.

Catasto autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

Nel 2013 ARPA si occuperà dell'amministrazione dell'applicativo *Catasto gestione rifiuti Regione Umbria* contenente tutte le informazioni relative alle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e che consentirà via web l'aggiornamento dei dati ai soggetti titolari degli atti autorizzatori e la fruibilità delle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati alla conoscenza del sistema rifiuti nonché al controllo.

Reporting, trasmissione e divulgazione dei dati

Assicurare il flusso dati verso cittadini, istituzioni e comunità Europea, è una delle funzioni più importanti della Sezione regionale dei Catasto dei Rifiuti. Tra le principali attività ARPA si occuperà dell'aggiornamento del portale dell'Agenzia con le principali informazioni che possono fornire un quadro conoscitivo sintetico del ciclo dei rifiuti, di assicurare il flusso dati verso ISPRA e Ministero dell'Ambiente per la predisposizione di statistiche a scala nazionale ed europea e di assicurare l'implementazione del Portale ISPRA con le informazioni di cui all'art. 10 del Decreto SISTRI. Inoltre nel 2013 verrà pubblicato il *Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2012*.

Portale degli indicatori ambientali

ARPA Umbria continua a promuovere metodologie applicative per la definizione e gestione degli indicatori ambientali utili alle analisi di contesto finalizzate all'identificazione delle criticità ambientali e alla formulazione di obiettivi ambientali di supporto alla programmazione regionale e pianificazione sub-regionale.

Dal 2010 è attivo nel sito internet dell'Agenzia, il Portale regionale degli indicatori ambientali contenente un set selezionato di indicatori, accessibili e utilizzabili anche da utenti esterni selezionati. Il portale comprende le sezioni relative all'Annuario dei dati ambientali regionali, agli indicatori per la Valutazione Ambientale Strategica e ai dati ambientali a scala comunale è periodicamente aggiornato a scadenza semestrale, attività che continuerà nel corso del 2013.

Anagrafe zootecnica

Come è noto, il Ministero della Salute ha istituito presso il CSN dell'Istituto "G. Caporale" di Teramo la Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica (BDN), in riferimento alle diverse specie animali.

Per quanto riguarda la specie bovina e bufalina la BDN è stata riconosciuta pienamente operativa dalla Commissione Europea con decisione del 13 febbraio 2006. Pertanto, i dati riferibili a queste specie sono da considerarsi ufficiali a tutti gli effetti.

Per quanto riguarda, invece, le altre specie animali occorre precisare che la BDN è ancora in fase di implementazione e, quindi, non ancora completa in merito ai dati in essa contenuti.

Al fine di avere un quadro conoscitivo della attività zootecnica, ARPA Umbria predisporrà un data base regionale relativamente agli allevamenti suinicoli, avicoli e bovini riportando, tra l'altro, le particelle catastali interessate all'utilizzazione agronomica dei reflui zootecnici.

A tal fine, saranno acquisiti i dati riportati nelle comunicazioni trasmesse alle Sezioni Territoriali, ai sensi delle deliberazioni della Regione Umbria n. 2052/2005 e 1492/2006 che disciplinano l'utilizzazione agronomica degli effluenti allevamento.

Una volta informatizzati, tali dati saranno utilizzati per la attività di vigilanza e controllo in materia, secondo la disciplina regionale vigente.

Anagrafe siti contaminati

Il Piano di Bonifica dei siti contaminati è stato aggiornato contestualmente all'approvazione del Piano Regionale Rifiuti (Legge Regionale n. 11 del 2009): in esso sono contenute le liste dei siti interessati nelle procedure di bonifica e riqualificazione delle aree industriali dismesse.

La Giunta Regionale (con D.G.R. 306 del 4 aprile 2011) ha delegato ad Arpa il compito di popolare l'Anagrafe dei siti contaminati; l'Agenzia a questo scopo adotterà criteri che definiscano per ciascun sito: le caratteristiche della contaminazione, la localizzazione del sito, lo stato di avanzamento delle procedure di caratterizzazione, bonifica o messa in sicurezza, fino alla documentazione dell'eventuale collaudo finale di avvenuta bonifica.

Questa attività svolta fino ad oggi su supporti cartacei verrà nel 2013 informatizzata per rendere rapidamente disponibili i dati ai soggetti interessati ai procedimenti, rendendo le informazioni disponibili per quanto necessario all'interno del progetto Rischio Industriale.

Tale archivio, aggiornato allo stato attuale dovrebbe contenere quantomeno le seguenti informazioni: localizzazione e dimensione dei siti e, dove possibile, la loro georeferenziazione, l'entità dei volumi contaminati, la natura dei contaminanti, le matrici ambientali coinvolte, e lo stato di attuazione dei processi di bonifica/messa in sicurezza/riqualificazione.

Indicatori Mensili (indicatori headline)

Nell'ambito delle attività di diffusione e accesso all'informazione ambientale Arpa Umbria ha avviato per mezzo del proprio sito la consultazione diretta di alcuni indicatori ambientali selezionati che saranno prodotti a cadenza mensile.

Gli indicatori, risultato di rielaborazione e analisi di dati disponibili per le varie matrici ambientali, sono presentati sotto forma di scheda sintetica e verranno annualmente monitorati per apprezzare lo scostamento tra anni dei parametri controllati in varie tematiche ambientali di interesse regionale.

Annuario dei dati ambientali

L'informatizzazione degli indicatori ambientali attraverso il Portale ha permesso la dematerializzazione dei documenti e una profonda modifica e semplificazione del sistema di reporting dell'Agenzia; nel 2013, oltre alle periodiche collaborazioni con ISPRA nell'ambito dell'Annuario nazionale, sarà redatta una sintesi sullo stato ambientale delle principali matrici regionali avviata nel corso del 2012.

Comunicazione

Nel corso del 2013 verrà ulteriormente sviluppato il proficuo percorso avviato nell'ultimo anno in tema di diffusione della cultura ambientale e realizzato in partnership con istituzioni e soggetti che operano nel campo dell'educazione e della formazione, anche scolastica.

In particolare, verrà organizzato un ricco programma di percorsi didattici, incontri formativi, eventi culturali e manifestazioni, anche attraverso l'utilizzo degli spazi della bibliomediateca dell'Agenzia.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica, nel corso dell'anno verranno promossi e gestiti eventi dedicati, fra gli altri, al risparmio energetico, alla certificazione ambientale degli edifici, alla bonifica dei siti, ai modelli organizzativi ex Dlgs.231/2001 e il naturalismo ed escursionismo. Due convegni di livello nazionale, infine, saranno dedicati alla figura del premio Nobel Giulio Natta e a quella di Franco Pratico.

Oltre al prosieguo del percorso di ampliamento del patrimonio librario, particolare impegno verrà dedicato alla promozione della bibliomediateca dell'Agenzia attraverso l'organizzazione di numerosi eventi a tema e incontri pubblici con gli autori e la creazione di spazi dedicati nei social network.

Inoltre, particolare impegno sarà dedicato all'organizzazione di incontri per la presentazione di attività di studio e ricerca realizzati dall'Agenzia su temi quali ad esempio la caratterizzazione delle polveri fini in alcune aree del territorio regionale, il monitoraggio della qualità dell'aria, il monitoraggio delle discariche, la gestione dei rifiuti e le indagini olfattometriche.

Per tutto l'anno proseguirà poi la positiva collaborazione con la trasmissione televisiva "Buongiorno Regione", in onda su Rai Tre.

Un considerevole sviluppo, anche quest'anno, sarà riservato al settore dell'editoria, con la nascita della nuova rivista Micron Junior – che ospiterà articoli scritti da studenti degli istituti scolastici superiori sulle tematiche dell'ambiente e della trasformazione del territorio – e la promozione della rivista Micron sui social network.

Sempre sul fronte dell'editoria, nel 2013 si provvederà anche alla realizzazione e stampa di tre pubblicazioni, dedicate in particolare ai rifiuti, all'acqua e alle poveri fini. Il 2013 vedrà infine la nascita di uno spazio web e di una newsletter nuovi dedicati ogni mese ad un indicatore ambientale diverso.

4.4 AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE AMBIENTALE

Autorità ambientale

Il 2013 sarà l'ultimo anno in cui ARPA Umbria opererà in qualità di Autorità Ambientale della programmazione comunitaria attraverso l'attuazione del Piano di Monitoraggio previsto ai sensi della Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR 2007-2013.

ARPA potrà intervenire inoltre come soggetto competente in materia ambientale nel 2013 nella fase di programmazione 2014-20 in via di definizione

Sviluppo e applicazione di metodologie di VAS a livello regionale

ARPA Umbria continua a svolgere un ruolo determinante a livello regionale per:

- La messa a punto di aspetti metodologici collegati al processo di VAS
- La selezione e uso degli indicatori ambientali per l'analisi di contesto
- La definizione dei meccanismi ottimali per la messa in opera dei sistemi di monitoraggio di piani e programmi
- il supporto tecnico ai comuni nell'attività di copianificazione dei PRG e per la definizione del core set di indicatori ambientali utili alla redazione del bilancio urbanistico ambientale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 761 del 21 Maggio 2007.

Il 2013 vedrà la crescita dei Piani di Monitoraggio a livello comunale per i quali sono in via di completamento i processi di VAS. Tali piani affiancheranno le attività di monitoraggio già in essere per 4 Piani regionali.

Attività istruttoria in tema di VIA e IPPC

Le attività tecnico-istruttorie di VIA e AIA a favore delle Autorità Competenti (Regionali e Provinciali) continueranno anche nel 2013 e le strutture agenziali verificheranno gli autocontrolli forniti dalle aziende e i controlli programmati previsti nel PMC. Proseguiranno inoltre le attività di popolamento del database AIA per consentire una registrazione rapida ed una consultazione efficace dei dati di monitoraggio delle singole aziende.

Per quanto riguarda la VIA proseguirà l'espressione di pareri (Via e di verifica di assoggettabilità a VIA), la partecipazione alle conferenze dei servizi e la sottoscrizione e la verifica dei protocolli di monitoraggio.

Anche per la VIA nel 2013 continuerà il potenziamento dell'area informatica relativa ai protocolli di monitoraggio; in questo ambito inoltre saranno avviate le prime campagne di controllo delle prescrizioni impartite nel giudizio di compatibilità

Rischio di incidente rilevante

Nel corso dell'anno 2012 il Ministero dell'Ambiente, in base al D.M. 05/11/1997 e all'art. 25 comma 6 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i., ha dato mandato ad una commissione Ministeriale di effettuare una verifica straordinaria di una azienda ricadente in art. 6 del Decreto sopracitato alla quale l'ARPA ha partecipato in qualità di uditore.

Nel corso dell'anno 2013 è prevista una riduzione consistente, a livello ministeriale, delle risorse destinate alle verifiche ispettive degli stabilimenti ricadenti in art. 8 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e quindi le verifiche ispettive saranno effettuate solo in casi straordinari e sulla base di specifiche richieste.

Dette verifiche prevedono il ricorso ad una serie di competenze ascrivibili ai Vigili del Fuoco, all' INAIL (ex ISPESL), all' ISPRA e all'ISS attraverso la verifica di check-list vigenti e/o all'uopo predisposte; ARPA, non avendo attualmente la possibilità di avvalersi di dette professionalità specifiche, ha iniziato un percorso per la stipula di accordi con gli enti sopracitati da sottoporre alla Regione per l'organizzazione del sistema delle attività di vigilanza e delle verifiche ispettive in attesa del passaggio delle competenze dallo Stato alla Regione di cui all'art. 72 del D.Lgs. 112/98.

Sulla base di quanto sopra ci si propone nel corso del 2013 di dare impulso all'organizzazione delle attività di Verifica.

Inoltre l'Agenzia fornirà supporto:

- al Comitato Tecnico Regionale dei Vigili del Fuoco;
- alle Prefetture per la definizione dei piani di emergenza esterni;
- ai Comuni per l'informazione alla popolazione e per quanto riguarda il controllo dell'urbanizzazione nelle aree di danno ipotizzate;
- alla Regione nell'iter della proposta di legge in materia.

L'Agenzia, inoltre, partecipa al progetto denominato "**Piani e Interventi per la Prevenzione dei Rischi Tecnologici**" finanziato dalla Regione Umbria con i fondi POR/FESR 2007-2013.

Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali

L'Agenzia, di supporto agli Enti locali, svolge attraverso le sue strutture dipartimentali (Sezioni territoriali e Servizi tematici), un'attività connessa alla valutazione preventiva degli impatti ambientali derivanti dall'esercizio di attività produttive, di servizio e commerciali, dalla costruzione/modifica di infrastrutture a rete, dalla costruzione di impianti per la produzione di energia, dall'escavazione di pozzi, ecc.; il parere positivo di ARPA è condizione necessaria al rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'ente predisposto.

Nel corso del 2013 su questo tema verranno proposte delle semplificazioni nel rilascio dei pareri con l'intenzione di snellire e sburocratizzare tali pareri incentivando l'autocertificazione da parte dei

soggetti interessati e aumentando i controlli successivi per determinare la congruità degli interventi alle norme di riferimento.

L'Agenzia inoltre, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con le Province di Perugia e di Terni, continuerà a svolgere l'attività di istruttoria tecnica delle istanze per l'autorizzazione alle emissioni atmosferiche di impianti industriali ed attività produttive per l'intero territorio regionale.

A corollario della stessa attività, inoltre, ARPA Umbria continuerà a curare:

- la gestione dei controlli analitici periodici ed in continuo delle emissioni atmosferiche prescritti dalle succitate autorizzazioni ed inoltre dalle autorizzazioni integrate ambientali;
- l'alimentazione del data base "Sistema di gestione informatico delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 - Regione Umbria", applicazione in uso dall'anno 2005, che permette a tutti i Soggetti interessati di gestire, in relazione alle specifiche competenze, l'intero processo ed interrogare i dati relativi agli stessi atti autorizzativi.

Aggiornamento del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA)

L'attività tecnica relativa all'aggiornamento del piano della qualità dell'aria si è conclusa nel corso del 2012 con la stesura della "Relazione Tecnica per il Piano Regionale della Qualità dell'Aria - Stato della qualità dell'aria, zonizzazione e classificazione, programma valutazione, scenari emissivi e di concentrazione al suolo, azioni di miglioramento"

Per l'anno 2013 Arpa continuerà a svolgere le attività di supporto tecnico alla Regione, anche attraverso incontri tecnici, per l'espletamento delle procedure tecnico / amministrative necessarie alla stesura del documento finale di Piano Regionale della Qualità dell'Aria.

La valutazione della qualità dell'aria

Il D.Lgs. 155/2010, per la qualità dell'aria, individua la valutazione con tecniche modellistiche come uno degli strumenti da adottare congiuntamente alle misurazioni in siti fissi e non, anche al fine di avere strumenti per stimare la distribuzione geografica della concentrazione e per costituire una base per il calcolo dell'esposizione collettiva della popolazione nella zona interessata.

ARPA già da tempo ha implementato sia una catena di stima modellistica basata sul modello Chimere che permette di ottenere valutazioni di concentrazione al suolo su scala regionale, sia anche un sistema previsionale numerico basato sul modello di dispersione Calpuff che consente di fare studi localizzati in aree anche piccole (con passi di discretizzazione fino a circa 200 m).

Per l'anno 2013 la catena modellistica Chimere sarà utilizzata per la valutazione della qualità dell'aria relativa all'anno precedente al cui scopo sarà necessario utilizzare dati meteorologici e di condizioni al contorno relative all'anno 2012.

Inoltre, in adempimento a quanto previsto dalla norma ed indicato nel programma di valutazione, sarà redatta una relazione tecnica per la valutazione della qualità dell'aria in Umbria per l'anno 2012 in cui, appunto, i dati di misura da stazioni fisse e mobili saranno integrati con la valutazione modellistica.

Per il 2013 è inoltre programmato il miglioramento della catena modellistica basata su Chimere implementando il codice nella versione 2011, se possibile anche nella versione 2013, e migliorando la valutazione passando ad un grigliato territoriale più fine (da un passo di 5 x 5 km ad un passo di 1 x 1 km): questa attività sarà realizzata in collaborazione con l'Università di Perugia.

Con il sistema modellistico basato sul modello di dispersione Calpuff sarà possibile effettuare studi localizzati.

Tutte le attività di valutazione effettuate con sistemi modellistici necessitano di dati di emissioni delle varie sorgenti, questi dati sono estratti dall'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera (IRE) attualmente aggiornato all'anno 2007.

Per l'anno 2013 è programmato l'aggiornamento dell'IRE con i dati relativi all'anno 2010; la fase di richiesta dati, accompagnata da un'analisi delle informazioni già in possesso di Arpa soprattutto per quelle attività produttive ricadenti nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali, avviata lo scorso anno, verrà completata e con essa anche l'inserimento dei dati nella banca dati che gestisce l'inventario stesso.

Supporto alla pianificazione in materia di acustica

Continua da parte dell'Agenzia l'attività di supporto tecnico prestata nei confronti delle Province e dei Comuni per gli adempimenti in materia di acustica. Tale attività si esplica attraverso l'esame dei Piani di Classificazione Acustica adottati in via preliminare da parte dei Comuni e la formulazione delle relative osservazioni e proposte che vengono inoltrate dalle Province ai Comuni per la definitiva approvazione dei Piani. Inoltre, come previsto dalla L.R. n. 8/02, Arpa deve esprimere un parere tecnico sui Piani di Risanamento Acustico.

L'Agenzia, su richiesta della Commissione aeroportuale dell'aeroporto di S. Egidio, svolgerà eventuali attività di supporto tecnico ivi compreso il monitoraggio aeroportuale.

Supporto alla pianificazione in materia di campi elettromagnetici

Come già da alcuni anni ARPA si vede prevalentemente impegnata nelle attività di supporto tecnico nei confronti dei Comuni per la predisposizione dei piani di risanamento e per la pianificazione territoriale. Il contributo di ARPA nell'attività di risanamento si articola all'interno delle diverse fasi del processo: dalla immediata riduzione delle potenze emesse dagli impianti che contribuiscono al superamento del limite, alla valutazione e verifica preventiva (mediate software previsionale) dei progetti di risanamento presentati nel medio-lungo termine dai gestori.

ARPA continuerà inoltre a garantire nel corso del 2013 l'attività di supporto tecnico nei confronti dei Comuni per la predisposizione dei piani di rete.

Proseguirà inoltre l'attività, realizzata con successo negli ultimi anni, di supporto alle amministrazioni della provincia di Perugia per la pianificazione territoriale delle aree in prossimità degli elettrodotti; tale attività prevede lo studio e l'analisi delle DPA (Distanze di Prima approssimazione) e delle fasce di rispetto delle linee elettriche, in virtù della nuova normativa, e le misure in continuo delle abitazioni più esposte.

Piani di Emergenza in materia di sorgenti radioattive e Commissione radioprotezione

L'attuazione del Decreto Legislativo del Governo n° 230/1995 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" e s.m.i. nonché l'emanazione del D.Lgs. n. 52/07 "Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane". Arpa è chiamata a far parte dei gruppi tecnici di lavoro di supporto alle Prefetture per la stesura dei vari Piani previsti dalla norma. L'attività nel 2013 sarà svolta in base alle richieste da parte degli Enti interessati.

Sempre in attuazione del DLgs 230/95 e s.m.i. è istituita la Commissione Radioprotezione presso la Regione Umbria; tale Commissione ha il compito tecnico di valutare le richieste di nulla osta per l'utilizzo di macchine radiogene e sorgenti radioattive. Arpa Umbria, in base alla Legge Regionale n. 25/2002, è membro della Commissione attraverso un suo rappresentante che oltre a partecipare alle riunioni della Commissione valuta i progetti presentati per la realizzazioni di tali installazioni per quanto attiene il loro impatto sull'ambiente. Le attività annuali vengono stabiliti dalla Regione sulla base delle richieste pervenute.

Osservatorio rifiuti

Il ruolo dell'agenzia in materia di rifiuti viene definito in modo chiaro con la Legge Regionale 11 del 2009, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate". che istituisce presso l'Agenzia l'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, il quale esercita le funzioni degli Osservatori Provinciali Rifiuti (art. 10, comma 5 della legge 23 marzo 2001, n. 93 - Disposizioni in campo ambientale).

Per quanto attiene le attività in quanto sede dell'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, compito dell'Agenzia è organizzare e assicurare il funzionamento di questo organo la cui funzione è di garantire il supporto tecnico alle attività regionali di monitoraggio e controllo dell'attuazione del Piano e di provvedere alla verifica e validazione dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti.

Piano stralcio Piediluco

Nel 2007-2008 ARPA ha avviato le attività di monitoraggio connesse al Piano Stralcio di Piediluco, al fine di tracciare un quadro ambientale di riferimento per la valutazione dell'attuazione ed efficacia delle misure di Piano stesso.

Il lavoro, pianificato mediante una proposta trasmessa in Regione, ha previsto:

- la valutazione del quadro depurativo mediante il controllo della depurazione civile, industriale e delle itticultore dell'alto Nera;
- il monitoraggio e la valutazione dei carichi e della qualità del Lago e dei suoi tributari.

Tali attività hanno avuto modalità e tempi di attuazione differenziati.

Nel 2010 si è concluso il percorso di valutazione dei carichi afferenti al lago di Piediluco riferiti al primo triennio di attività, sulla base del quale è stato aggiornato il piano di monitoraggio.

In attesa di definire la valutazione sul quadro depurativo dell'alto Nera, nelle more della sperimentazione avviata dalla Provincia di Perugia sugli impianti di trocicoltura della Valnerina, nel triennio 2011/2013 i piani di monitoraggio rimangono invariati.

Anche per il 2013, come già per l'anno precedente, oltre all'annuale rapporto sui risultati dei monitoraggi effettuati, si ribadisce la necessità di una rivalutazione complessiva delle misure del Piano stralcio, in funzione delle nuove azioni eventualmente promosse dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere e/o dalle altre Regioni coinvolte, come richiesto dalla Regione Umbria.

Questo permetterà di rivalutare le attività di monitoraggio in corso.

Area industriale Polo Siderurgico ternano

Nel 2012 ARPA Umbria ha predisposto il protocollo di monitoraggio d'area del polo siderurgico ternano che è stato approvato nel 2013 anche dalla Provincia e sottoscritto da tutte le aziende ricadenti nel polo. Tale protocollo ha il compito di fornire un quadro sull'impatto all'esterno, quindi sulla città di Terni, delle varie aziende ricomprese nel polo siderurgico e consentirà ad ARPA di individuare su larga scala eventuali aree di intervento.

L'attività svolta nell'ambito dei monitoraggi AIA da AST spa viene integrata e coordinata con l'attività ARPA all'interno del Sito di interesse nazionale Terni Papigno nel quale sono in corso da parte di AST le indagini di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica delle aree inquinate, in particolare delle discariche presenti nel Sito. Tale attività proseguirà per tutto il 2013. In particolare è in corso di realizzazione il progetto di messa in sicurezza permanente della vecchia discarica di Villa valle zona B per il quale ARPA è stata individuata come Ente di controllo della corretta esecuzione degli interventi insieme alla provincia ai fini della certificazione di avvenuta bonifica.

Sono inoltre in corso nell'area delle discariche di Villa Valle indagini di approfondimento idrogeologico per le quali ARPA dovrà verificare la necessità o meno di ulteriori approfondimenti.

Sempre in merito al SIN sono in corso nel 2013 interventi di realizzazione di una barriera fonoassorbente presso area Terna per i quali ARPA dovrà verificare la corretta esecuzione e fornire una validazione.

Inoltre nel 2013 sarà effettuata da ARPA in collaborazione con ISPRA comune di Terni e AST spa la caratterizzazione dei sedimenti del Fiume Nera nel tratto che interessa il SIN, così come richiesto dal Ministero dell'Ambiente, che non è stata realizzata nel 2012.

Siti contaminati

L'ARPA è impegnata a offrire supporto tecnico agli Enti per risolvere questioni ad alto livello tecnico e scientifico in materia di bonifiche e siti contaminati. Anche per il 2013 sono operative convenzioni specifiche con la Provincia di Terni per il supporto delle criticità emergenti dai procedimenti di bonifica dei siti contaminati per quanto attiene alla valutazione dei documenti tecnici legati alle istruttorie.

Anche per la Provincia di Perugia vengono forniti contributi tecnici ad integrazione delle attività istruttorie svolte dagli Enti competenti.

L'ARPA, nel 2013 dovrebbe raggiungere la conclusione di alcune linee di ricerca operativa su sistemi di bonifica alternativi per identificare soluzioni innovative di bonifica dei siti contaminati a basso costo e a ridotta complessità tecnologica: insieme al DIBAF dell'Università della Tuscia e al CNR – IBAF sono in fase di attuazione progetti di fitorimediazione e sulla termovalorizzazione delle biomasse prodotte. Tale attività ha ricevuto riconoscimenti sia dall'ISPRA, che ha aperto sull'argomento un apposito tavolo tecnico, che dal Ministero dell'Ambiente, che ha dato il benestare sull'applicabilità di tale sistema al sito di interesse nazionale di Terni.

Le attività che si intende iniziare ex novo nel 2013 sono:

- partecipazione alla rete RECONET per lo studio e la definizione di strategie di bonifica innovative (alla rete partecipano rappresentanti di ISPRA Università e altre ARPA);
- conclusione progetto definitivo per il SIN ex discarica di Papigno – ex lanificio Gruber con supporto nella esecuzione delle analisi integrative della caratterizzazione;
- conclusione delle attività di caratterizzazione, analisi di rischio, messa in sicurezza e recupero per il sito di interesse regionale di Foligno – Pozzo Secco;
- supporto tecnico al Comune di Foligno nella definizione delle strategie di messa in sicurezza per il sito di interesse regionale ubicato in località Casone;
- partecipazione al progetto ZOOCOMPOST del PSR dell'Umbria per la laguna di Olmeto,
- attività di supporto al Comune di Terni nell'ambito di un protocollo di intesa per l'esecuzione delle indagini preliminari nel sito lista A2 del Piano Regionale di Bonifica denominato "area ASM"

ubicato in località Maratta a Terni e identificazione delle eventuali problematiche ambientali del sito.

Infine va ricordato il supporto fornito alla Provincia di Terni nell'ambito di attività di progettazione europea finalizzata all'individuazione di metodiche innovative per gli interventi di bonifica sui siti contaminati.

Analisi delle pressioni antropiche gravanti sui corpi idrici superficiali e sotterranei a supporto del Piano di Gestione ai sensi della DIR 2000/60/CE

Nell'ambito del processo di implementazione della Direttiva 2000/60/CE sul territorio regionale, ARPA Umbria procederà, nel corso del 2013, all'aggiornamento del quadro relativo alle principali pressioni antropiche di tipo puntuale e diffuso gravanti sui corpi idrici superficiali e sotterranei. Ciò anche ai fini della predisposizione del nuovo Piano di Gestione prevista per l'anno 2014 da parte delle Autorità di Distretto nonché della valutazione delle cause della presenza di nutrienti e dell'incidenza delle fonti di origine agricola e agrozootecnica nei corpi idrici in stato trofico di cui alla DGR 537 del 16/05/2012.

Per l'analisi verranno utilizzate metodologie e fonti informative che consentano una ricostruzione più dettagliata possibile della distribuzione sul territorio delle fonti di pressione, la riproducibilità dell'analisi con frequenza coerente con gli obblighi derivanti dall'attuazione della WFD e della Direttiva Nitrati, nonché la confrontabilità con le analisi effettuate nell'ambito del Piano di Tutela delle Acque. Ne consegue che sarà necessario definire modalità di accesso alle banche dati utilizzate che ne garantiscano la piena fruibilità anche per gli aggiornamenti futuri.

L'analisi riguarderà le principali fonti di carico diffuso e puntuale e sarà articolata in due macrosettori: analisi delle pressioni ambientali di origine agro-zootecnica e analisi delle pressioni ambientale di origine civile e industriale.

Relativamente alle pressioni di tipo diffuso, ai fini dell'analisi verrà stipulata apposita Convenzione con il Dipartimento Uomo e Territorio dell'università di Perugia, soggetto esperto nello sviluppo di analisi territoriali connesse alle attività agro-zootecniche.

Per quanto riguarda le pressioni di tipo puntuale, si procederà all'aggiornamento del sistema fognario-depurativo in un'ottica di piena integrazione con i contenuti e le funzionalità del CeDoC.

4.5 AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

Laboratorio Multisito

Nel 2012 con il trasferimento nella nuova sede di Terni e il contemporaneo aggiornamento strumentale in entrambi i siti provinciali di UOLM si è raggiunto un ottimo livello di performance analitica caratterizzata dal miglioramento dei protocolli analitici e dal completo superamento delle criticità strutturali. All'inizio del 2013 è stato rilasciato il LIMS UNICO (sistema di gestione campioni) che rappresenta un evidente miglioramento in quanto evita la doppia accettazione per i campioni analizzati in entrambi i siti e produce un'evidente semplificazione della trasmissione dei rapporti di prova (RP) con l'emissione di un unico RP anche per i campioni analizzati parzialmente nei due siti. Il nuovo LIMS permetterà inoltre l'acquisizione di informazioni del campione e del campionamento dai verbali informatizzati predisposti nel corso del 2012 ed utilizzati dai clienti ARPA nonché l'invio automatico dei RP ai clienti per posta elettronica.

Questi miglioramenti nella gestione del campione permetteranno anche una verifica dei tempi di risposta riportati nella carta dei servizi del Laboratorio Multisito, stabiliti prima delle ultime evoluzioni strumentali e gestionali, che nel corso del 2013, saranno rivalutati ed eventualmente corretti per le diverse matrici.

Nel 2013 verrà assicurato il supporto analitico alle strutture territoriali di prevenzione del SSN distribuite nell'intero territorio regionale utilizzando i due laboratori di Perugia e Terni, organizzati con le rispettive specializzazioni regionali: in particolare si fa riferimento ai controlli su acque destinate o da destinarsi al consumo umano, minerali, termali, di balneazione, acque di dialisi e alimenti.

In questo ambito ci si occuperà anche del campionamento, delle analisi chimico-fisiche e microbiologiche ai fini delle autorizzazioni all'imbottigliamento, al rinnovo delle etichette e all'attività di autocontrollo annuale delle sorgenti di acque minerali naturali e ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo per scopi terapeutici delle sorgenti di acque termali.

Nell'ambito della collaborazione con le ASL regionali, relativamente al controllo della Legionellosi, l'Agenzia garantirà, oltre alla normale attività analitica effettuata su campioni ambientali a matrice acquosa e non, prelevati dalle ASL, anche il supporto tecnico-analitico nell'ambito del programma delle ASL regionali di prevenzione e controllo del rischio da esposizione a Legionella nelle strutture sanitarie, termali, natatorie e turistico-recettive.

Sarà inoltre garantita l'attività analitica laboratoristica a livello regionale in tema di radioattività, effettuando le analisi radiometriche attualmente svolte (spettrometria gamma, attività alfa e beta totale ^{90}Sr , ^3H in acque potabili, radon) richieste da O.I. (ASL, NAS, Nucleo Carabinieri).

Nel 2013 infine l'Agenzia acquisirà nuova strumentazione, quale un LC/MS/MS e un Analizzatore di Carbonio Organico, che consentiranno rispettivamente l'adeguamento alle richieste normative delle determinazioni sui materiali a contatto con alimenti (MOCA), delle determinazioni tossicologiche in

matrice acquosa (endotossine e tossine algali) e della determinazione di carbonio organico su matrice aria/immissioni

Per il controllo degli alimenti la Regione Umbria ha confermato che le AA.SS.LL. si avvalgono della collaborazione dei laboratori ARPA. e I.Z.S.U.M. per il controllo ufficiale degli alimenti, tenendo conto che i due enti hanno siglato un Protocollo d'Intesa per quanto concerne il conferimento dei campioni (matrice/analita) all'uno o all'altro laboratorio di analisi. Nello specifico ARPA garantirà le determinazioni chimiche specialistiche (ad eccezione dei fitofarmaci) sugli alimenti di origine vegetale, il controllo analitico della radioattività su tutti i tipi di alimenti, le determinazioni analitiche per i prodotti cosmetici e i MOCA (Materiali ed Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti), secondo piani annuali aggiornati.

Nel 2013 inoltre si opererà per il mantenimento dell'accreditamento al Sistema Qualità secondo la 17025:2005 delle prove microbiologiche, chimiche e fisiche accreditate nel 2011 con l'estensione di alcune prove chimiche e microbiologiche su matrici sanitarie (acque sanitarie e alimenti) e ambientali (acque ambientali, PM10, suolo e sedimenti) scelte sulla base di richieste normative e/o piani regionali di monitoraggio e controllo e valutando sempre la numerosità dei campioni per cui sono richieste le prove in estensione.

In questo ambito sarà assicurata la partecipazione ai circuiti di qualità interni e/o esterni (Proficiency Test) organizzati su scala nazionale ed europea con il coordinamento della Direzione del Laboratorio, secondo un piano di miglioramento della performance iniziato già da qualche anno.

A tale proposito si evidenzia che UOLM – Sez. Chimica Suolo-Rifiuti è stato individuato da ISPRA, come uno dei Laboratori esperti a livello internazionale per la caratterizzazione di un materiale P121 (sedimento lago) per i seguenti parametri: As, Cd, Cu, Co, Ni, Pb (primavera 2013). Inoltre UOLM sez. Ecotossicologia aderirà allo Studio collaborativo per la messa a punto della procedura per l'applicazione dei saggi eco-tossicologici al fine di valutare la caratteristica di pericolosità H14 dei rifiuti (eco-tossico). Lo svolgimento di questo studio collaborativo si sviluppa all'interno delle attività del GdL Area A sulla classificazione dei rifiuti ai fini dell'attribuzione della caratteristica di pericolo H14 "Ecotossico" e a valle dello studio di fattibilità condotto dal Servizio di Metrologia Ambientale di ISPRA (tempi previsti Settembre 2013).

Infine continuerà ad essere assicurata una parte non trascurabile della attività sia analitica che di campionamento che di supporto tecnico verso clienti esterni.

4.6 AREA STRATEGICA: INNOVAZIONESCIENTIFICA, ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Studi di approfondimento sul particolato atmosferico

Lo studio di caratterizzazione morfologica e chimica di polveri fini in alcune realtà umbre, condotto negli anni precedenti, ha fornito risultati e informazioni molto interessanti e che hanno portato alla necessità di estendere lo studio.

Per l'anno 2013, oltre alla pubblicazione di un prodotto editoriale *on line* dello studio condotto nel 2012 a Foligno, è previsto l'approfondimento sulla identificazione delle sorgenti di particolato atmosferico nel comune di Perugia con misure di caratterizzazione delle polveri fini mediante analisi chimiche su campionamenti eseguiti *ad hoc* con sistemi multistadio.

Un altro studio interessa ancora il comune di Perugia è denominato Pmetro: mediante l'utilizzo di contatori ottici di particelle (OPC) installati sia su una cabina del minimetro che presso le stazioni di testa della linea di trasporto pubblico, si vogliono chiarire alcuni aspetti essenziali delle dinamiche di formazione e di diffusione degli aerosol in diversi scenari urbani in funzione delle diverse condizioni meteorologiche. L'attività, iniziata nel 2012, prevede per l'anno 2013 una particolare attenzione alla divulgazione dei risultati attraverso campagne di informazione anche attraverso la rete internet con l'attivazione di un sito dedicato.

Entrambe le attività sono realizzate in collaborazione con l'Università degli studi di Perugia; Arpa fornirà supporto tecnico per i campionamenti, effettuerà le analisi di laboratorio e svolgerà un compito di coordinamento, di comunicazione e divulgazione.

Sempre come approfondimento delle conoscenze sul particolato atmosferico delle sue dinamiche di formazione e diffusione Arpa partecipa come stakeholder al progetto Life Diapason "*Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors ObservationNs*".

Studio sulle nuove tecnologie di telefonia mobile

L'evoluzione verso le tecnologie digitali di telefonia mobile di terza e quarta generazione sta comportando un significativo cambiamento alle fasi di controllo, istruttoria, previsionale e di misure sul campo. Per tale ragione Arpa ha messo in atto una collaborazione, iniziata nello scorso anno, con Telecom Italia allo scopo di approfondire le implicazioni ambientali che tali cambiamenti determineranno.

Questo studio, che proseguirà anche nel 2013, intende approfondire le correlazioni tra i valori di campo elettromagnetico ottenibili dai parametri di progetto di un sito di antenna e i valori riscontrabili in campo. I risultati dello studio potranno portare elementi utili per una revisione dei metodi previsionali e di misura in modo che la valutazione del campo elettromagnetico prodotto sia al contempo più realistica possibile e comunque cautelativa per l'ambiente e la popolazione

Il nodo SPC per la Cooperazione Applicativa e la logica PFR

In questo ambito, che riguarda la interconnessione automatica tra sistemi informativi appartenenti a differenti organizzazioni della P.A. secondo regole e norme tecnico-metodologiche certe e chiare approvate per legge, le esperienze condotte nel corso dell'esercizio appena trascorso hanno permesso di conseguire risultati importanti.

La conclusione delle procedure di collaudo in ordine al **Centro Servizi Regionale Umbro per la Cooperazione Applicativa** cui l'ARPA ha fattivamente partecipato e di cui costituisce un Nodo Applicativo Locale, apre la strada alla possibilità di progettare per il 2013, ulteriori soluzioni di interoperabilità in grado di abbattere i tempi e le difficoltà altrimenti insite nei processi di scambio dati ed informazioni tra ARPA, Regione dell'Umbria e l'insieme delle altre istituzioni locali, ma anche, in prospettiva, tra l'intero sistema regionale e i livelli nazionali e/o sovranazionali impegnati nelle tematiche ambientali (ISPRA, Ministero dell'Ambiente, AEA, ecc...).

Uno sforzo ulteriore si dovrà continuare a sostenere in termini di convergenza strategica tra i due livelli di scala prima considerati. Il tema, tuttora aperto per l'ARPA Umbria, è oggetto di dibattito all'interno della comunità informatica (Agenzia per l'Italia Digitale, già DigitPA già CNIPA compresa) per ciò che attiene alla coesistenza ed alla simultanea partecipazione ad ambiti differenti di cooperazione applicativa da parte di una stessa organizzazione (nel caso: ambito nazionale tematico Ambiente ed ambito regionale intertematico).

Sviluppo attività di ricerca in materia di VIS ed Epidemiologia ambientale

ARPA Umbria parteciperà nel corso del 2013 alle attività del gruppo di lavoro regionale per l'inserimento della Valutazione di impatto sulla salute nell'ambito dei processi VIA/VAS.

Il tavolo sarà coordinato dalla Regione e dovrà fornire elementi utili alla definizione di un percorso procedurale ed operativo per la presa in carico della componente "salute" nell'iter di approvazione di piani e progetti a livello regionale

Punto Focale Regionale della rete SINANET

A partire dal 2008, il PFR Umbria ha iniziato ad essere operativo in relazione ad alcuni tematismi: ARIA - Banca dati BRACE di ISPRA per i dati annuali di qualità dell'aria e stagionali di Ozono, Progetto Near Real Time Air Quality (NRT-AQ), finalizzato alla realizzazione di un sistema europeo per l'accesso ai dati di qualità dell'aria in nearreal time, Questionari QA, Catasto sorgenti CEM, Osservatorio NIR e Rumore. È facile immaginare una prosecuzione delle azioni del sistema dei PFR nel corso del 2013 anche per altri settori come in primo luogo i tematismi acqua ed rifiuti per i quali, così come rappresentato in altri capitoli del programma, saranno sviluppate specifiche soluzioni.

Il Catasto Unico delle Attività Produttive (CUAP)

Nel 2009 si era proceduto ad una estensione delle funzionalità presenti nel progetto regionale **CUAP**, prima applicazione intersistemica nativamente pensata in termini di interoperabilità, che hanno portato al rilascio di una nuova release - **CUAP II** – ad oggi non ancora operativa. Nel corso del 2013 è previsto da parte della Regione il completamento del sistema nel qual caso l’Agenzia sarà impegnata nelle attività di dispiegamento utente (interno ed esterno) per il popolamento dei dati, la definizione degli aspetti organizzativi interni, il supporto ai responsabili ambientali ed agli utenti finali.

I progetti informatici a valenza tecnico-ambientale

Nel corso del 2013 saranno affrontati particolari temi di natura tecnico-ambientale, tra cui:

- La realizzazione di una nuova versione dell’applicativo **ARATAS** per l’interrogazione dei dati analitici da parte degli utenti autorizzati.
- La prosecuzione delle attività concernenti la attuazione del **CEDOC** (Centro di Documentazione delle Acque).
- La realizzazione del **Catasto Scarichi Versione 2**.
- L’ulteriore perfezionamento dell’intero **framework** riguardante il tema **ARIA**.
- La prosecuzione del progetto per l’informatizzazione dei **Verbali di Campionamento**.
- La nuova versione dell’applicativo **GIADA** per la gestione delle attività delle Sezioni Territoriali che tenga conto anche delle ridefinizione della semantica e delle necessità per rispondere alle richieste informative del sistema delle agenzie in previsione della definizione dei LETA.
- Il rilascio a regime, nel corso del 2013, del nuovo sistema “**LIMS Unico**” per la gestione delle analisi di laboratorio. Il progetto, che ha comportato la reingegnerizzazione della precedente applicazione in modo tale da alleggerirne considerevolmente il carico di rete, permette di trarre vantaggio in termini di consistenza e robustezza della soluzione e di facilitazione riguardo i processi collaterali e derivati (backup, concentrazione DWH, ecc...).
- L’informatizzazione delle pratiche per la **Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli edifici**.
- La prosecuzione del progetto per il **Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera**.
- La realizzazione di una nuova versione dell’applicativo per la gestione del **VIA** in accordo con quanto fatto per IPPC/Rischio Tecnologico.
- L’implementazione del caricamento in automatico degli autocontrolli **IPPC/Rischio Tecnologico** ed l’integrazione con le informazioni del sistema ARATAS.

- La realizzazione del sistema interattivo di **diffusione delle informazioni riguardanti la qualità dell'aria ai Cittadini di Terni** tramite display touch screen di grande formato dislocati in differenti punti della Città.

I progetti informatici afferenti il GIS/SIT

Nel 2013, considerando la componente territoriale ormai imprescindibile rispetto a qualunque elemento informativo concernente i dati ambientali, continueranno le attività di reingegnerizzazione del Sistema Informativo Geografico.

In questo quadro, il processo in corso per lo sviluppo delle piattaforme tecnologiche comporta:

- la installazione e la messa a punto delle nuove piattaforme GIS_Server;
- la successiva migrazione dei dati cartografici ed alfanumerici.

Come progetti specifici a contenuto cartografico sono previste le implementazione della componenti cartografiche afferenti:

- il Centro Documentazione delle Acque;
- il Catasto degli Scarichi;
- il Catasto Allevamenti;
- la Fertirrigazione, con il reperimento dei dati e la vettorializzazione dei dati catastali riferiti agli anni 2006-2012;
- la scansione delle ortofoto in volo IGM GAI 54/55 per l'applicazione dell'indice di qualità morfologica nella valutazione ambientale dei corpi idrici;

il Progetto Nitrati Suolo, con la georeferenziazione delle aziende, la produzione di elaborati planimetrici, il caricamento dei file sui navigatori satellitari e la produzione di file per Google Earth.

Sviluppi informatici gestionali amministrativi

Per ciò che attiene questo tema, nel 2013 saranno attuati i seguenti progetti:

- Il rilascio e la messa a regime del sistema per la gestione della documentazione di SGQ;
- La utilizzazione di un framework per la gestione dei flussi di lavoro (workflow) per l'automazione di alcune procedure interne con processi di firma debole;
- Realizzazione applicativo per la gestione delle richieste di intervento del Servizio Patrimonio, Servizio Informatico e Servizio Provveditorato;
- Implementazione nuove funzionalità per l'applicativo per la gestione dell'Albo Fornitori;

- Supporto di tipo sistemistico e di help-desk per i servizi ENCO di contabilità ed E-Prot di protocollo informatico, ivi compresa la eventuale migrazione ad altra piattaforma.

I progetti informatici di carattere trasversale e ad elevato contenuto tecnologico

Questo ramo di attività in parte prosegue ed in parte innova, anche in termini radicali, quanto già fatto nel 2012. La principale novità, in questo quadro, riguarda il processo di ulteriore estensione dei servizi inerenti le comunicazioni in fonia VoIP e fax, conseguenza della ormai ultimata migrazione del sistema di telefonia di rete fissa su tecnologia VoIP anche ai Distretti del Territorio ARPA, con contestuale dismissione dei precedenti sistemi analogici.

In tale ambito si prevede, previa decisione degli organi direzionali, la esecuzione dei seguenti interventi:

- Implementazione a regime dei servizi di controllo addebiti;
- Implementazione del nuovo sistema di fax virtuale (fax server) con possibilità di dematerializzazione completa dei processi di trattamento sia in ingresso che in uscita (le comunicazioni sono tutte mediate da e-mail);
- Valutazione della possibilità di dismettere completamente la telefonia analogica presso i Distretti del Territorio, previa pianificazione opportunamente concordata con la struttura interna Comunicazione;
- Valutazione della possibilità di far transitare, in tutto o in parte, il traffico telefonico fisso diretto verso l'esterno attraverso Internet trunk anziché la tradizionale giunzione alle linee di rete pubblica Telecom.

Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione ambientale

- **Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni**

ARPA Umbria ha attuato e mantiene efficace nel tempo un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente (SGQ/A) con l'obiettivo di contribuire ad accrescere il ruolo di referente autorevole e centrale per istituzioni, enti locali e cittadini e l'immagine e la credibilità dell'Agenzia stessa.

Tale Sistema di Gestione Integrato è attualmente diffuso nella quasi totalità delle strutture interne all'Agenzia, interessando l'80% del personale; per il 2013 è previsto, oltre al mantenimento e al continuo miglioramento, lo sviluppo ovvero l'estensione ai processi/attività svolti dai servizi Dipartimentali e dalle Direzioni Tecniche e Amministrative.

Accanto al già consolidato SGQ/A si sta provvedendo, già dal 2012, ad una costante e continua integrazione delle procedure di sistema con i dettami del DLgs 81/2009 in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, così da poter identificare e tenere sotto controllo i rischi, ridurre il numero di potenziali

incidenti, essere conformi alla legislazione vigente e migliorare in modo continuo la propria performance anche su tali aspetti.

Pertanto per il 2013 le linee di intervento rispetto ai Sistemi Gestione Qualità e Ambiente dell'Agenzia sono riconducibili a :

– **Accreditamento prove analitiche secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025: 2005**

IL Laboratorio Multisito è la struttura nella quale è attuato il SGQ secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025 specifica per l'accREDITamento dei laboratori di prova. Durante il 2013 è previsto lo sviluppo, il mantenimento e il continuo miglioramento del Sistema di gestione ed in particolare l'attività sarà rivolta all'estensione dell'accREDITamento alle seguenti prove eseguite nel sito di Terni:

- misura della portata in flussi convogliati relativamente all'aria
- ricerca di Salmonella negli ammendanti
- ricerca di piombo in materiali a contatto con gli alimenti.

Ad aprile è previsto, c/o le sedi di PG e TR del Laboratorio Multisito , lo svolgimento della visita ispettiva annuale dell'Ente esterno accreditante ACCREDIA Dipartimento Laboratori di prova che ha l'obiettivo di valutare la conformità alla norma di riferimento. Il superamento di tale verifica consentirà al Laboratorio il mantenimento dell'accREDITamento.

– **Certificazione ISO 9001: 2008 delle strutture di ARPA Umbria**

Attualmente ARPA Umbria ha certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 i processi/attività che vedono coinvolta più della metà del personale in servizio in tutta l'Agenzia (69%). Per il 2013 l'impegno sarà indirizzato, oltre al mantenimento e miglioramento del Sistema di gestione nelle strutture dove è già attuato, alla definizione ed attuazione del Piano di attività per l'estensione della certificazione, prevista per il 2014, alle strutture del UOT, UOA e Servizi Dipartimentali di PG e TR.

A maggio 2013 è prevista la visita ispettiva dell'ente certificante Certiquality che ha l'obiettivo di valutare la conformità alla norma di riferimento. Il superamento di tale verifica consentirà alle strutture dell'Agenzia che operano con il SGQ il mantenimento della certificazione

– **Certificazione Ambientale secondo la UNI EN ISO 14001:2004**

Il progetto di certificazione Ambientale di ARPA UMBRIA, iniziato nel 2009 con le strutture della Direzione Generale, è proseguito con l'estensione alle strutture del Dipartimento e del Laboratorio di PG e si concluderà nel 2013 con l'estensione della certificazione ambientale ISO 14001:2004 alle strutture del DIP TR e della Sede del sito di TR del LAB. L'estensione è prevista entro ottobre del 2013 con la visita ispettiva dell'Ente Certificante Certiquality. Tale

certificazione ambientale, oltre che rendere più credibile l’Agenzia nella funzione di promotore della divulgazione dei Regolamenti EMAS ed Ecolabel, garantirà la coerenza nella gestione dei processi trasversali e strategici dell’Agenzia (pianificazione, acquisti, comunicazione, gestione infrastrutture, ecc.)

– **Attività e Progetti trasversali**

Anche per il 2013 è previsto un notevole impegno per:

- l’adeguamento e l’integrazione documentale del SGQ e SGA anche a seguito dell’applicazione delle ulteriori revisioni dei documenti prescrittivi di ACCREDIA e delle necessità connesse agli obblighi e prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro;
- il mantenimento ed il consolidamento richiesto per l’adeguamento documentale necessario per integrare le procedure tra diverse strutture che intervengono negli stessi processi;
- il completamento dei seguenti Progetti di miglioramento improntati allo snellimento delle procedure e al risparmio di carta utilizzando lo strumento informatico (vd. Paper MD 51 1/2010):

- 1) Distribuzione informatica della documentazione del SGQ/A,
- 2) Trasmissione documenti inerenti pareri, Rapporti di Prova, Gestione IPPC;
- 3) Standardizzazione dei verbali di campionamento in uso c/o LAB, TER, DIP che prevede il loro utilizzo tramite compilazione informatica facilitata da connessione dei dati dalla sede centrale con conseguente omogeneità di compilazione (vedi MD 51 del 10 settembre 2011);

Durante il 2013 è inoltre previsto:

- 1) l’avvio del Progetto per la Gestione informatica delle NC-AC (è previsto l’avvio a giugno della riprogettazione dell’apposito applicativo).
- 2) la definizione del Progetto di certificazione di Gestione dell’energia per la sede di PG e del DIP TR secondo la norma UNI EN ISO 50001 di concerto con il Servizio Energia DIP TR;
- 3) la predisposizione della Revisione del documento di Pronta Disponibilità relativamente agli aspetti di sicurezza, modalità di attivazione e responsabilità di comunicazione interna ed esterna;
- 4) la prosecuzione delle attività previste nel Progetto “Ecosichesifa”, campagna di comunicazione interna dedicata alla promozione di comportamenti maggiormente sostenibili sui luoghi di lavoro;

Inoltre durante il 2013 è prevista la partecipazione ai GdL strategici compresa la referenza a Tavoli Tecnici Interagenziali ISPRA e ASSOARPA relativi a Formazione, Sicurezza e

Accreditamento e certificazione e al Comitato di Coordinamento istituito con il Protocollo di Intesa ISPRA-ACCREDIA di cui ARPA UMBRIA fa parte in rappresentanza delle Agenzie.

Divulgazione dei Sistemi di Gestione Ambientale

L'ARPA ha il compito di verificare la conformità alle norme ambientali delle organizzazioni umbre richiedenti la registrazione EMAS, ed anche di promuovere e divulgare l'uso dell'EMAS, dell'Ecolabel Europeo e di altri strumenti di ecogestione ad adesione volontaria.

Per quanto riguarda EMAS/ISO 14001, nel 2013 Arpa Umbria partecipa ad un progetto che coinvolge ISPRA e le altre ARPA/APPA: "Ricognizione delle attività di promozione, semplificazione amministrativa e supporto a livello locale per aziende ed Enti Pubblici registrati EMAS o con marchio Ecolabel e formulazione di proposte di omogeneizzazione".

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

A) Ricognizione di quanto fatto a livello regionale rispetto a:

- 1) semplificazioni amministrative/incentivi per aziende ed Enti Pubblici registrati EMAS;
- 2) attività di supporto rispetto agli obblighi normativi;
- 3) diffusione delle conoscenze su Ecolabel;

B) Individuazione di proposte condivise che mirino a:

- 1) omogeneizzare su tutto il territorio nazionale le semplificazioni amministrative/incentivi ritenuti validi;
- 2) individuare nuove modalità per incentivare il mondo imprenditoriale e gli Enti pubblici all'adesione ai due schemi.

L'Arpa inoltre anche quest'anno è stata chiamata a far parte del Comitato tecnico di Valutazione della L.R.21/02 (erogazione di contributi alle imprese che attuano sistemi di gestione aziendali certificati); all'interno del Comitato valuterà i progetti di certificazione ambientale delle imprese relativi al nuovo bando regionale POR FESR 2007-2013.

Per quanto concerne l'Ecolabel Europeo nel 2013 si riprenderà l'attività di divulgazione attraverso la partecipazione a "IT FITS - Forum Italiano Turismo e Sostenibilità" che si terrà a Perugia e si individueranno nuove strutture turistiche da affiancare per l'ottenimento del marchio.

ARPA ha aderito alla Rete nazionale degli Acquisti pubblici verdi (GPP) e nel 2011 è stato costituito un gruppo di lavoro interno incaricato di formalizzare un "Piano d'azione aziendale per gli acquisti verdi". Questo porterà ad un sistematico inserimento dei criteri ambientali nei bandi interni per l'acquisto di beni e servizi.

Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici

L'ARPA proseguirà anche nel 2013 nel proprio impegno in ambito di Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli Edifici, introdotta dalla LR 17/08, provvedendo, insieme alla Regione Umbria, a sviluppare una revisione del modello attuale per edifici residenziali, un modello per edifici a prevalente carattere terziario ed uno per scuole. Proseguirà anche l'attività di controllo in cantiere.

ARPA Umbria è stata incaricata di elaborare per conto della Regione Umbria il modello di valutazione che è composto dalle schede e dagli strumenti di calcolo mediante i quali si determina il punteggio da attribuire agli edifici da certificare.

Il ruolo di ARPA Umbria, definito dalla L.R. 17/2008 e s.m.i, dalla D.G.R. 130/2013, dalla D.G.R. 55/2011 e dalla L.R. 13/2009 e s.m.i., prevede inoltre l'assistenza agli Enti Locali, l'emissione del certificato, la valutazione preliminare del progetto, l'esecuzione dei controlli e l'assistenza ai Comuni nelle varie fasi del processo di certificazione. La Certificazione è lo strumento con il quale sono assegnati i bonus volumetrici previsti dal "Piano Casa" (L.R. 13/09 e s.m.i.) e viene utilizzata anche per assegnare sgravi sulle opere di urbanizzazione e come requisito per l'accesso ad alcuni bandi regionali. Inoltre il Comune di Città della Pieve ha imposto a tutti i nuovi edifici residenziali l'ottenimento almeno della classe C di Sostenibilità ambientale previa valutazione preliminare del progetto.

Formazione

ARPA Umbria assicura e sostiene la formazione dei propri dipendenti quale elemento fondamentale per la crescita professionale individuale e per il miglioramento della qualità dei servizi offerti.

Anche per il 2013 la formazione del personale verrà pianificata e realizzata attraverso la predisposizione, entro il 30/03/13, del Programma annuale di Formazione il quale dovrà tener conto, come già per lo scorso anno, dei tagli previsti dalla L. 122/2010 e dalla L.R n.4/2011 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi che ha imposto dal 2011 una riduzione del 50% di quanto speso per la formazione del 2009. La disposizione non si applica per le spese di Formazione derivanti da obblighi formativi (es. Sicurezza nei luoghi di lavoro e corsi di formazione in Educazione Continua in Medicina).

Il Programma annuale dovrà prevedere iniziative formative progettate internamente anche in collaborazione con il centro Studi Villa Montesca, nell'ambito della convenzione stipulata con l'Agenzia, convenzione che intende promuovere progetti di formazione in ambito ambientale di interesse regionale delle imprese e definire e realizzare programmi formativi inerenti l'acquisizione di qualifiche anche di alta specializzazione in campo ambientale, rivolti sia al personale interno che aperti verso l'esterno.

Per le iniziative formative progettate internamente si farà ricorso, ove possibile, a docenti interni i cui costi sono stabiliti dal CCNLL, limitando le iniziative esterne in funzione delle priorità indicate dai Responsabili dei CdR. Si favorirà inoltre la partecipazione a corsi presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, di cui ARPA è socio consortile, e si eviterà la partecipazione delle stesse persone o di più di un dipendente per ciascuna struttura alla stessa iniziativa o a iniziative che trattano lo stesso argomento.

Il dipendente dovrà poi trasferire al personale dell'Agenzia le conoscenze acquisite nei corsi esterni favorendo le attività interdisciplinari e la comunicazione tra le strutture.

Durante il 2013 gli interventi formativi saranno diretti verso i seguenti argomenti:

- formazione/informazione generalizzata e trasversale;
- formazione specialistica mirata allo sviluppo della professionalità, in specifiche aree tematiche.

Relativamente alla formazione con acquisizione dei crediti ECM previsti dal CCNL della Sanità sia per la Dirigenza che per il comparto, ARPA Umbria, pur considerando non prioritaria l'acquisizione di tali crediti in quanto esplicitamente formulati per la formazione continua in medicina, organizzerà per il 2013 corsi di formazione richiedendo i crediti ECM tramite la Regione Umbria nella misura di n. 25 ECM. E' prevista la partecipazione a corsi esterni con crediti ECM purché relativi ad argomenti di interesse aziendale.

Tutte le attività formative organizzate internamente saranno valutate in termini di gradimento, efficacia e adeguatezza docente.

Prevenzione e protezione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro

Nel 2013 le linee di intervento dell'Agenzia sono riconducibili all'adeguamento/aggiornamento nell'ambito della Valutazione dei rischi e della formazione del personale e le attività strategiche connesse all'integrazione della gestione della sicurezza con i Sistemi Qualità e Ambiente.

Ridefinizione endoprocedimenti di ARPA

Negli anni passati è stata completata l'attività di ricognizione dei vari procedimenti amministrativi, endoprocedimenti e processi condotti nell'agenzia, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, fotografando le modalità di svolgimento dei processi da parte delle diverse strutture agenziali.

Nel 2013 sarà condotta un'attività di semplificazione di tali processi nell'ottica di ridefinizione delle competenze, individuazione delle responsabilità nonché di uniformità delle modalità di risposta dell'Agenzia rispetto alle richieste esterne. Contemporaneamente saranno individuate quelle attività (soprattutto pareri) per le quali si intende proporre alle Amministrazioni competenti una semplificazione delle procedure in un'ottica di autocertificazione amministrativa.

L'ottimizzazione ed omogeneizzazione dei principali processi agenziali è dettata anche dalla necessità di poter in futuro effettuare correttamente analisi di benchmarking agenziale finalizzato all'implementazione degli strumenti di Controllo e Valutazione così come previsti dal DLgs 150/2009.

Programmazione agenziale e valutazione della performance

L'anno 2013 sarà il primo anno di applicazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance. In particolare sarà questo l'anno in cui verrà sperimentato il Sistema approvato con DDG n. 534 del 21/12/2012 che contiene tutte le istruzioni operative per la realizzazione del Ciclo della performance; il processo è iniziato dall'adozione del primo Piano triennale delle performance (adottato con DDG n. 49 del 31/01/2013) valido per il 2013-2015 contestualmente all'assegnazione da parte della Giunta regionale degli obiettivi strategici all'Agenzia (approvati poi in via definitiva con DGR n.523 del 28/05/2013) e di quelli operativi (a cascata a partire dai Direttori responsabili di CdR fino al singolo dipendente), si concretizzerà nella definizione del presente Piano annuale, proseguirà mediante il monitoraggio in corso d'esercizio previsto entro il primo semestre dell'anno e si concluderà nella valutazione finale che sarà anche oggetto della Relazione sulla performance.

Al fine di garantire la "misurabilità" del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi, coerentemente con i contenuti del Sistema, per ciascun obiettivo, sia esso di struttura che individuale, sono stati definiti indicatori e target (espressi anche in termini di tempo) mediante i quali valutare prima in corso d'esercizio le eventuali azioni correttive da intraprendere ai fini del raggiungimento degli stessi e poi in fase di valutazione le eventuali azioni di miglioramento.

L'attività sarà completata mediante l'infrastruttura informatica dei Quantum per la programmazione e rendicontazione delle risorse impiegate nelle linee di attività che caratterizzano l'albero della performance. Tale infrastruttura fornirà, sull'impiego delle risorse, informazioni fondamentali per la valutazione sul funzionamento dell'intero Sistema.

Cooperazione interagenziale

Nel 2009 a livello nazionale si è apportata una sostanziale modifica dei sistemi di pianificazione, attuazione e controllo delle attività tecnico-scientifiche del sistema agenziale (ARPA/APPA/ISPRA), come previsto nel Documento di Programmazione 2010-2012 approvato dal Consiglio Federale in data 11 Dicembre 2009.

In particolare i Tavoli interagenziali previsti per il prossimo triennio riguarderanno delle aree tematiche principali (Armonizzazione dei metodi di analisi, campionamento e misura, Monitoraggio e controlli ambientali, Elaborazione, gestione e diffusione delle informazioni ambientali e Attività integrate di sistema), all'interno delle quali saranno attivati gruppi di lavoro con l'obiettivo di produrre linee guida e indirizzi tecnici che dovranno essere approvati dal Consiglio Federale e in seguito adottati dalle singole agenzie.

Per il 2013, ARPA Umbria parteciperà a diversi gruppi di lavoro interagenziali nella consapevolezza che lo scambio di know-how e il confronto con altre esperienze nazionali possa essere un efficace strumento di crescita.

Trasparenza e anticorruzione

Il 2013 sarà il primo anno di vigenza del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni; si provvederà a questo proposito ad ottemperare agli adempimenti riguardanti la redazione del citato Programma e la pubblicazione, mediante il sito web dell'Agenzia, delle correlate informazioni così come previsto dal D.Lgs. 33/2013 e dalla Linee Guida Civit pubblicate in data 29/05/2013.

Infine, visto che dal 28 Novembre 2012 è entrata in vigore la c.d. "legge anticorruzione" (n. 190/2012), si provvederà alla redazione del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, una volta che il Dipartimento della Funzione Pubblica avrà predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione.

Attività di organizzazione amministrativa e sviluppo risorse umane

Nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e regionali, nel corso del 2013, l'Agenzia proseguirà il monitoraggio della spesa, in particolare quella del personale, andando verso una graduale riduzione dei costi, nel rispetto del tetto massimo dell'anno 2010.

Si prosegue l'aggiornamento, l'implementazione e la semplificazione dei regolamenti interni e delle procedure, sia a seguito dell'applicazione delle normative nazionali e degli indirizzi della Regione Umbria che al fine di migliorare la gestione ordinaria delle risorse umane nel/per il rispetto dei diritti e doveri del lavoratore.

Nell'anno di riferimento, si intende realizzare un nuovo format per la gestione complessiva della dotazione organica Arpa al fine di adempiere tempestivamente ai continui aggiornamenti normativi e per un più puntuale monitoraggio. In concomitanza con il processo di inserimento dei dati nell'archivio informatizzato del personale (Ascot-Web), si procederà ad un riordino degli archivi specifici per materia nell'ottica di una razionalizzazione, con particolare attenzione ai fascicoli relativi ai dipendenti.

Particolare impegno sarà profuso all'attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che detta regole chiare e vincolanti relativamente al *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Gestione patrimoniale

Nel corso del 2013 l'attività sarà rivolta principalmente alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili e dell'Autoparco con particolare riferimento alla riduzione dei costi di gestione, al ricorso delle

energie alternative ed alla riduzione dei consumi energetici.

In particolare, per le sedi di Perugia e di Terni, si prevede l'implementazione dei sistemi di sicurezza anti intrusione.

Con l'anno 2013 si darà inoltre avvio ai lavori di ampliamento della sede di Perugia. Prosegue l'attività di ristrutturazione della palazzina di Perugia, al fine del perseguimento della riduzione dei consumi energetici e la contemporanea maggiore vivibilità interna dal punto di vista del microclima.

Altra attività programmata è la razionalizzazione degli archivi previo completamento del magazzino presso la sede di Terni e lo spostamento del materiale cartaceo che sta occupando spazi impropri delle varie sedi.

E' in corso il trasferimento dell'ISZUM, sede di Terni, nei locali al 2° piano della sede del Laboratorio di Terni, pertanto entro il 2013 entrerà a regime completo il funzionamento degli impianti di climatizzazione della sede di Terni, e si dovrà regolamentare la ripartizione dei costi degli impianti comuni, anche in relazione al funzionamento discontinuo della sala conferenze.

A seguito di tale trasferimento per la sede di Via F.Cesi n. 24 di Terni, precedente sede dell'Agenzia, risultano soddisfatte le condizioni per valorizzare l'immobile e procedere alla sua alienazione in attuazione dell'Accordo di Programma stipulato tra ARPA Umbria, ASL 4 e ISZUM.

Altre attività nell'anno 2013 saranno rivolte al settore dell'autoparco al fine di ridurre la spesa: si dovrà procedere quindi ad una radicale razionalizzazione dell'autoparco dell'Agenzia sia attraverso la rottamazione degli autoveicoli più datati e la sostituzione di alcuni con autocarri elettrici sia attraverso una completa riconsiderazione delle modalità di utilizzo degli stessi; particolare attenzione sarà rivolta all'acquisizione di autoveicoli a ridotto impatto ambientale e a basso consumo energetico.

Infine, sempre per quanto riguarda la gestione del patrimonio dell'Agenzia, nel 2013 si procederà ad un'analisi delle attività e delle procedure legate agli interventi di manutenzione al fine di realizzare, per quanto possibile, una riorganizzazione del Servizio Patrimonio in modo da ridurre i tempi di intervento delle manutenzioni ordinarie assegnate, garantendo il mantenimento della spesa rispetto all'anno precedente di quelle relative ai lavori edili; si procederà infine alla predisposizione di un piano della manutenzione degli immobili.

De-materializzazione cartacea e gestione dei flussi documentali

Come per il 2012 proseguirà, anche nel corso del 2013, l'impegno di ridurre all'essenziale il movimento cartaceo sostituendolo con sistemi di comunicazione informatica, in particolar modo per quanto concerne le comunicazioni interne.

Rispetto alla tenuta dell'archivio generale, si prevede una riorganizzazione dello stato attuale, sia prestando il supporto alle strutture dell'ente per procedere con l'eliminazione (scarto) dei documenti

per i quali è consentito, sia con l'individuazione di nuovi spazi, conformi alla normativa, che risulteranno una volta ultimati i lavori di sistemazione dei locali dell'archivio ubicato presso la sede di Terni.

Nell'anno 2013 proseguirà l'adeguamento alle norme del Codice dell'Amministrazione Digitale, anche nella prospettiva di un miglioramento e di una semplificazione della gestione dei flussi documentali.

Infine si procederà anche alla completa informatizzazione dell'Albo Fornitori con adeguamento totale alle procedure del Sistema Qualità dell'Agenzia.

Razionalizzazione procedure di acquisto di beni e servizi

Nel 2013 si inizierà ad estendere la certificazione ISO 9001 alle procedure di acquisto di beni e servizi, nell'ottica della semplificazione e ottimizzazione delle stesse, per la parte di competenza del Servizio Affari Generali e Approvvigionamenti e del Servizio Patrimonio.

Potenziamento sistemi contabili e di controllo

Nel rispetto delle indicazioni regionali, con l'obiettivo di un generale rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo nonché dell'armonizzazione dei sistemi contabili, a partire dall'esercizio 2013 e consuntivazione 2012, verranno adottati dall'Agenzia gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 118/2011 per le Aziende Sanitarie.

Nell'ottica di incrementare l'economicità della gestione e nel rispetto dei vincoli stringenti imposti dalla normativa nazionale e dagli indirizzi regionali in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, si proseguirà nel monitoraggio sempre più puntuale dei costi di gestione.

Tale politica di controllo dei costi potrebbe consentire di individuare, a consuntivo, il raggiungimento di più alti livelli di efficienza rispetto a quelli obbligatori così che eventuali ulteriori risparmi ottenuti nel corso del 2013, oltre a quelli già previste dalle leggi ed in particolare dal D.L. 78/2010, potranno concorrere al finanziamento della contrattazione integrativa sulla base di appositi Piani annuali di razionalizzazione delle spese. Le modalità di attuazione di tali piani sono rimesse alla redazione di un apposito regolamento.

Altra attività particolarmente rilevante in questo ambito, che trova collegamento con una più efficace gestione delle entrate dell'Ente, è quella prodromica al recupero crediti, che comprende l'attivazione dei solleciti ai morosi.

Implementazione contabilità analitica

Negli anni precedenti, è stato implementato il sistema di Contabilità Analitica, con l'imputazione dei costi indiretti, al fine di fornire ai dirigenti, nella logica dell'autocontrollo, informazioni funzionali di supporto alla gestione.

Tale metodologia, che permette di conoscere l'andamento dei costi per destinazione, sarà integrata con un sistema di rilevazione dei costi delle attività che consenta di sviluppare una reportistica tecnico-gestionale mirata ad intervenire sulla razionalizzazione dell'allocazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie e sull'eliminazione degli sprechi.